



COMUNE DI
FRANCAVILLA AL MARE
Provincia di Chieti

PROGETTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA
NEL TERRITORIO COMUNALE

- COMPRESA RELAZIONE ARTT. 14 E 17 D.LGS. 201/2022

APRILE 2024

Indice

Premessa	3
Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, DLgs 201/2022.....	4
I sistemi di raccolta dei rifiuti urbani	9
Caratterizzazione del territorio	16
Stato attuale dei servizi	21
Obiettivi del progetto	24
Azioni principali del progetto	25
Dimensionamento dei servizi	45
Piano economico di gestione dei servizi.....	47
I criteri progettuali conseguenti e gli obblighi di servizio pubblico nel servizio di igiene urbana e l'assenza di compensazioni.....	50
Motivazione per l'affidamento dei servizi in oggetto in un unico lotto	50
Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 e 17 D.Lgs. 201/2022.....	53
Allegato 1 - Caratterizzazione servizi di raccolta e complementari	54
Allegato 2 - Caratterizzazione servizi di spazzamento.....	57
Allegato 3 - Piano servizi di decespugliamento	64

Premessa

La gestione dei rifiuti urbani è uno dei problemi più delicati che le Amministrazioni locali debbono affrontare, in quanto la fase di raccolta è sempre più rilevante rispetto alla fase di smaltimento e ogni criticità del sistema ha ripercussioni negative sull'intera gestione, sia sotto l'aspetto igienico-ambientale che sotto quello economico.

Il territorio oggetto del presente progetto, è rappresentato dal seguente Comune:

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)

Allo stato attuale la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, ed il territorio oggetto di intervento ha già raggiunto tale obiettivo, come evidente dalla seguente tabella (fonte ISPRA dati 2018 - 2021).

Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2021	25.635	8.744,65	12.811,61	68,26	341,12	499,77
2020	25.199	8.599,75	12.558,29	68,48	341,27	498,36
2019	25.109	9.196,13	13.082,34	70,29	366,25	521,02
2018	24.910	8.943,20	12.651,83	70,69	359,02	507,9

Le opportunità di intervento dovranno prevedere i seguenti obiettivi:

- consolidare la tendenza al contenimento della produzione di rifiuti;
- massimizzare le opportunità di recupero di materia dai rifiuti, attraverso lo sviluppo di sistemi di incentivo garantiscano una ancora maggiore partecipazione delle utenze, finalizzate sia al reinserimento nei cicli produttivi di materie prime da esse derivate, sia alla produzione di compost con valorizzazione del contenuto organico del rifiuto in termini agronomici;
- garantire il pretrattamento dei rifiuti non intercettati dalle raccolte differenziate, al fine di assicurare un miglior controllo delle fasi di smaltimento finale ed una riduzione degli impatti ambientali ad esse associati;
- minimizzare le necessità di smaltimento in discarica, puntando sul lungo periodo al tendenziale annullamento del flusso di rifiuti così destinati.

In tale logica, gli obiettivi del presente progetto sono:

1. assestare gli attuali servizi di raccolta rifiuti nel territorio comunale elevando gli standard di qualità e di comodità per l'utente, migliorando i servizi per le utenze non residenti;
2. attivare sistemi di controllo verso l'utente ed il gestore in linea con le direttive nazionali e le best practices;
3. costruire un sistema di raccolta che permetta di premiare il comportamento virtuoso del singolo, responsabilizzando l'utente anche sulle economie del sistema di gestione rifiuti.

Quadro normativo ai sensi della relazione art. 14, c.3, art. 17, c.2, DLgs 201/2022

Il Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022, agli articoli 14 (comma 3) e 17 (comma 2), prevede per servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, atta ad offrire contezza delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico, indicando le compensazioni economiche se previste. Come largamente dibattuto (v. sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, 23/10/2012 n. 5409), la distinzione tra servizi ed attività economiche e non economiche ha carattere dinamico ed evolutivo, cosicché non è possibile fissare a priori un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di natura economica. Secondo la costante giurisprudenza comunitaria spetta infatti al giudice nazionale valutare circostanze e condizioni in cui il servizio viene prestato, tenendo conto, in particolare, dell'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, della mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche dell'eventuale finanziamento pubblico dell'attività in questione. In sostanza, per qualificare un servizio pubblico come avente rilevanza economica o meno si deve prendere in considerazione non solo la tipologia o caratteristica merceologica del servizio, ma anche la soluzione organizzativa che l'ente locale, quando può scegliere, sente più appropriata per rispondere alle esigenze dei cittadini. Saranno, quindi, privi di rilevanza economica i servizi che sono resi agli utenti in chiave meramente erogativa e che, inoltre, non richiedono una organizzazione di impresa in senso stretto. La qualificazione di un servizio pubblico a rilevanza economica è correlata alla potenzialità di produrre un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

Alla luce di tutto quanto sopra, per il servizio di igiene integrato risultano ricorrere le caratteristiche perché la gestione stessa possa rientrare nella categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica, come ribadito dalle sentenze della Corte dei Conti (Sez. Reg. di Controllo Lombardia/531/2012/PAR del 17/12/2012 e 20/2014/PAR del 14/01/2014) *“la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio”*. La natura del servizio in tali termini è stata confermata anche dalle pronunce dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in numerosi pareri.

Alla luce dei differenti e numerosi interventi legislativi, referendari e giurisprudenziali che ha subito la disciplina relativa all'affidamento ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, qual è senz'altro il servizio di igiene integrato, ad oggi la disciplina di riferimento è dettata dal D. Lgs. 201/2022.

In sintesi, nelle more dell'emanazione di una nuova normativa nazionale conforme alle indicazioni date dalla Corte Costituzionale, risultano applicabili in materia le seguenti normative:

- la disciplina comunitaria;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- gli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022

Sulla base di tale previsione normativa, i possibili modelli che l'Amministrazione comunale può scegliere per la gestione del servizio igiene urbana, sono i seguenti:

- a) attraverso l'**affidamento diretto**, c.d. *in house providing*, purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia l'assoggettamento ai vincoli disposti dalle vigenti normative;
- b) mediante il **mercato**, ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) il soggetto affidatario in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023;
- c) attraverso il c.d. **partenariato pubblico – privato** (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio).

I servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando il soggetto affidatario all'esito di una gara ad evidenza pubblica) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico – privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) 'analogo' (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano."

Infine a seguito della Legge n. 190/2014 viene previsto che a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le Regioni organizzino lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (tra cui è richiamato espressamente il servizio rifiuti) mediante ambiti o bacini territoriali ottimali, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente (in coerenza, con quanto previsto dall'art 200 del D.Lgs. 152/2006 che aveva già previsto l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali ottimali). La scelta della forma di gestione spetta agli enti di governo degli ATO.

Considerato che l'art. 198, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti fino a che non inizi l'attività del soggetto aggiudicatario della futura gara a cui la costituenda Autorità d'ambito affiderà il servizio di gestione integrata dei rifiuti, appare necessario ed opportuno per il Comune provvedere ad un nuovo affidamento del servizio, in un quadro di tutela prioritario degli utenti, dei consumatori e, soprattutto, dell'ambiente.

Al fine di evitare possibili futuri contenziosi che potrebbero insorgere nel trasferimento del servizio all'ATO unico di bacino, durante l'esecuzione del servizio da parte del nuovo soggetto gestore, sarà necessario che gli eventuali atti di affidamento del servizio contemplino espressamente la possibilità della risoluzione anticipata del servizio, rispetto alla durata indicata nel bando di gara, prevedendo, al contempo, le modalità per il subentro del nuovo soggetto gestore scelto tramite procedura ad evidenza pubblica dagli ATO di riferimento.

La gestione del servizio

Si ritiene opportuno esaminare, seppur sinteticamente, i differenti modelli gestori del servizio al fine di fornire, ferma ed impregiudicata la discrezionalità amministrativa in capo all'Ente, elementi utili alla scelta di un modello gestorio piuttosto che un altro.

L'ipotesi di gestione in house providing

Già l'art. 113, comma 5, lett. c), T.U.E.L. e s.m.i., stabiliva che l'erogazione del servizio pubblico locale può avvenire attraverso il conferimento della titolarità del servizio «a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano».

Tali requisiti sono la proprietà, da parte dell'ente pubblico, del capitale sociale del soggetto affidatario e l'esercizio sul medesimo di una forma di controllo analogo a quella svolta sui propri servizi, e l'esercizio, da parte della società affidataria, della quota prevalente della sua attività a favore dei soci. Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

1. la necessità che l'ente sottoscriva interamente il capitale sociale, il che deve avvenire, in tutto o in parte, in data antecedente l'avvio di una tale modalità di esercizio del ciclo dei rifiuti;
2. l'onere dell'esercizio sulla società in house di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi da effettuare mediante a) richieste di rapporti alle società; b) richieste di esibizioni documentali; c) visite ispettive, d) accesso fisico a luoghi e cose;
3. l'inserimento, in contratto di servizio all'uopo redatto, di specifiche clausole che regolino in maniera adeguata il sistema di informazione e di verifica sulla gestione del servizio affidato alla società;
4. l'obbligo dell'approvazione preventiva e/o successiva dei relativi atti;
5. l'onere dell'approvazione di una relazione con la quale vengono definiti i piani di investimento di breve e lungo periodo nonché il budget dettagliato relativo all'esercizio di successivo;
6. l'obbligo del consolidamento dei bilanci della società in house;
7. l'onere della gestione diretta del personale;
8. la necessità del rispetto delle procedure pubblicistiche sia in materia di assunzione del personale che per quanto attiene le modalità di affidamento di appalti pubblici.

Da tali premesse emergono una serie di criticità nella gestione del servizio *in house providing* di non agevole soluzione in una congiuntura socio economica che vede l'ente locale in endemica penuria di professionalità, da un lato, atte a gestire il servizio secondo le caratteristiche peculiari che il modello richiede e, dall'altro, dalla difficoltà di far fronte in via diretta ad un servizio pubblico di chiara rilevanza economica.

L'ipotesi di gestione mediante società mista pubblico-privata

Le società miste sono società a partecipazione pubblica e privata. Esse rappresentano una modalità di gestione di servizi pubblici locali da parte dell'Amministrazione, alternativa rispetto all'esternalizzazione effettuata mediante l'affidamento a soggetti terzi selezionati con gara, nonché rispetto alla gestione in house providing.

In tali ipotesi non si realizzerebbe un "affidamento diretto" alla società mista, ma piuttosto un "affidamento con procedura di evidenza pubblica" dell'attività "operativa" della società mista al partner privato, tramite la stessa gara volta alla individuazione di quest'ultimo, configurandosi nel caso di specie una gara a doppio

oggetto (affidamento del servizio e ricerca del socio) in cui le prestazioni relative ai servizi da svolgere siano state concretamente, precisamente, temporalmente ed oggettivamente specificate nella gara pubblica. La Corte di Giustizia ha, infatti, ritenuto l'ammissibilità dell'affidamento di servizi a società miste, a condizione che si svolga in unico contesto una gara avente ad oggetto la scelta del socio privato (socio non solo azionista, ma soprattutto operativo) e l'affidamento del servizio già predeterminato con obbligo della società mista di mantenere lo stesso oggetto sociale durante l'intera durata della concessione." (Tar Lazio, sez. II bis, del 15 marzo 2015 n. 4010).

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di corrispondere emolumenti ai suoi rappresentanti della società mista;
- l'onere dell'Ente pubblico partecipante di contribuire finanziariamente al funzionamento degli organi societari della mista;
- la necessità di un controllo costante e non sempre agevole su atti ed organi societari;
- la difficoltà di stabilire la durata della società mista, durata cui va necessariamente commisurata la sostanza del piano industriale presentato in sede di gara dal partner privato, in considerazione della possibile operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti al cui ente di governo sarà, per legge, devoluta la scelta della modalità di gestione del servizio.

La scelta della società mista implica costi di gestione della partecipazione societaria, criticità nell'azione di controllo e sindacato della effettiva e fattiva realizzazione del servizio di igiene integrato da parte del socio privato e lascia aperte incognite di sicuro rilievo economico circa la concreta compatibilità con l'operatività, in un prossimo futuro, dell'Ambito unico regionale in materia di rifiuti.

L'ipotesi dell'appalto di servizi a terzi

Altra modalità di gestione del servizio di igiene integrato, ricorrendo anche in questo caso all'esternalizzazione, è il modulo tradizionale del ricorso al mercato: ossia l'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica (appalto) in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023.

Da ciò deriva, nell'ipotesi di scelta di un tale modello operativo:

- la gara di rilievo comunitario con obblighi di assolvimento di pubblicità preventiva presso G.U.C.E. (Gazzetta Ufficiale Comunità europea), G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana), giornali a tiratura nazionale e locale, sito internet ministeriale, comunale ed albo pretorio on line, garantisce il rispetto dei principi comunitari di trasparenza, parità, concorrenza, non discriminazione tra gli operatori del settore;
- la scelta di un partner privato di provata solidità finanziaria (a mezzo produzione di referenze bancarie, esibizione di bilanci, etc.) ed esperienza nel settore di riferimento per richiesta, a comprova dei requisiti di ammissione ai fini dell'aggiudicazione, di dimostrazione dell'avvenuta gestione di servizi analoghi e di un volume di affari di ammontare pari / superiore a quello oggetto dell'appalto;
- l'eliminazione dei costi di gestione legati alla costituzione di società miste e/o in house providing;
- risulta compatibile con la costituzione dell'ATO unico regionale sulla base della previsione di affidamento per 5-7 anni e dell'inserimento, nel bando di gara e relativo disciplinare, di una ipotesi

- di recesso anticipato e concordato tra le parti nell'ipotesi di entrata a regime del gestore unico di ambito come previsto dall'ATO unico regionale nel corso della vigenza contrattuale;
- spoglia l'Ente di ogni aspetto gestionale, affidandolo ad un soggetto formalmente e sostanzialmente terzo;
 - consente di esercitare una forma di controllo attraverso la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, quale organo straordinario e temporaneo dell'amministrazione, investito di uno specifico incarico e sul quale ricade la responsabilità per la proficua realizzazione del rapporto negoziale con l'affidatario. Tale figura prevista dall'Art. 114 del D.Lgs. 36/2023 ha, infatti, la duplice finalità di sollevare gli altri uffici dell'Amministrazione di tutte le attività di controllo sul servizio e di far sì che il soggetto gestore renda un servizio efficiente, efficace e di qualità alla collettività servita.

Scelta di affidamento del servizio mediante appalto a terzi e motivazioni

Alla luce di quanto evidenziato la scelta amministrativa non può che essere orientata verso ricorso al mercato, ossia all'individuazione del soggetto gestore all'esito di una gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 36/2023. Una tale scelta scaturisce dalla analisi comparativa dei modelli operativi esistenti (*gestione in house, società mista ed appalto*) e dalla considerazione che il ricorso alla gara di evidenza pubblica per selezione del partner privato, sia quella che, allo stato delle regole normative esistenti, meglio coniuga il necessario rispetto della disciplina comunitaria e di settore in materia, con le esigenze di efficacia e efficienza dell'azione amministrativa per tutte le ragioni espresse precedentemente

Riepilogando quanto esposto, emerge che la scelta di gestire il servizio mediante società in house non appare allo stato percorribile per la mancanza all'interno dell'Amministrazione comunale di adeguate strutture e/o personale in grado di poter effettuare il *c.d. controllo analogo* come richiesto dalla giurisprudenza.

Così come la scelta di gestire il servizio mediante società mista pubblica/privata e, quindi, attraverso la creazione di una persona giuridica nuova, appare, per quanto precedentemente detto, non adeguata in una fase "transitoria" in cui pur dovendo gestire il servizio, si è in attesa dell'attuazione della norma che prevede la procedura di individuazione del gestore d'ambito regionale. Anche per questa società sarebbe prevista la fase liquidatoria sulla quale l'ente dovrebbe vigilare e partecipare.

Di contro, l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, oltre a rispettare i principi comunitari della libera prestazione di servizi, appare la soluzione più idonea per la futura gestione del servizio, oltre che la più conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa.

I sistemi di raccolta dei rifiuti urbani

Si ritiene utile riportare alcune considerazioni sui metodi di raccolta e di selezione dei rifiuti domestici, dalla generazione fino al conferimento ad un sito di selezione o centro di trattamento, accennando alle caratteristiche e all'efficacia di vari metodi già sperimentati in diverse realtà abitative.

La raccolta rappresenta lo stadio centrale di una gestione integrata dei rifiuti poiché il modo in cui i materiali di scarto sono raccolti e selezionati influenza fortemente le opzioni di trattamento che possono essere successivamente utilizzate. Esso contribuisce in maniera rilevante a stabilire se metodi quali il riciclo, il trattamento biologico o quello termico sono fattibili in termini di sostenibilità economica e ambientale. Influisce significativamente sulla qualità dei materiali recuperabili o del compost producibile (e di conseguenza sulla possibilità di trovare per essi mercati adeguati) così come sulla quantità di energia che può essere recuperata.

Di fatto, o è il metodo di raccolta che determina le opzioni di trattamento successive o sono i mercati, esistenti o potenziali, che definiscono come i materiali devono essere raccolti e selezionati per poter essere poi opportunamente recuperati e reintrodotti nel ciclo produttivo. In ogni caso, è fondamentale far incontrare le necessità del mercato e la qualità dei materiali raccolti e selezionati.

La raccolta dei rifiuti è anche il punto di contatto tra i produttori di rifiuti (in questo caso famiglie ed esercizi commerciali) ed i gestori degli stessi. Il collegamento tra queste due entità deve essere curato con attenzione, come un rapporto tra cliente e fornitore, per garantire l'efficacia del sistema. Il cittadino produttore dei rifiuti ed il gestore che li raccoglie hanno esigenze diverse, che possono essere in competizione: il primo desidera avere il minor fastidio possibile dalla raccolta dei rifiuti, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati. L'equilibrio tra queste due esigenze è una condizione indispensabile per il successo del sistema integrato di gestione.

La realizzazione di una efficiente raccolta differenziata si avvale tipicamente di tecnologie organizzative (e di strumenti di comunicazione) piuttosto che di tecnologie impiantistiche, privilegiando la partecipazione attiva dei cittadini e l'innovazione gestionale. Il riciclo a valle o il recupero di energia, invece, non richiedono la partecipazione del cittadino e privilegiano le innovazioni impiantistiche. Alle raccolte differenziate tradizionali, si stanno sostituendo i sistemi di "raccolta differenziata integrata", basati sulla raccolta domiciliare (o comunque ravvicinata all'utenza) sia delle frazioni secche e degli imballaggi, sia della frazione organica. Lo scopo è quello di aumentare la quantità di materiale raccolto, riducendo i "fastidi logistici" per il cittadino e, se la densità abitativa è sufficientemente elevata, contenendo i costi.

Le principali modalità della raccolta differenziata sono quella domiciliare e quella stradale:

- raccolta domiciliare o "porta a porta" (kerbside collection);
- raccolta mediante contenitori su strada (bring system: street side containers e materials banks at high density);
- raccolta mediante contenitori ubicati presso negozi e grandi utenze commerciali (bring system: materials banks at low density);
- conferimento presso i Centri di Raccolta (bring system: central collection site).

I diversi sistemi di raccolta possono essere caratterizzati, poi, da diversi livelli di informatizzazione. Sinteticamente possiamo suddividere tre casistiche relative al livello di informatizzazione:

- scarsa o nulla informatizzazione: i contenitori sono consegnati all'utenza o posti su strada senza essere formalmente assegnati, e quindi riconducibili, ad una utenza o a un gruppo di utenze;
- media informatizzazione: i contenitori consegnati alle singole utenze sono dotati di transponder permettendo di registrare gli svuotamenti di ciascuna utenza, i contenitori posti su strada consentono l'accesso solo tramite il riconoscimento dell'utenza con strumenti di lettura di tessere magnetiche o altro tipo di accesso;
- alto livello di informatizzazione: tutti i contenitori sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza, così come tutti gli altri punti di accesso ai servizi (centro di raccolta, punti di distribuzione kit, ecosportello, etc.), il sistema di raccolta utilizza ulteriori strumenti informatici quali il rilievo del livello di riempimento dei contenitori, rilievo satellitare degli spostamenti dei mezzi, la pesatura dei rifiuti conferiti.

È evidente che l'utilizzo di strumenti informatici di riconoscimento dell'utenza può avere effetti diretti sulla responsabilizzazione dell'utenza, specie se associati alla tariffazione puntuale.

I diversi gradi di idoneità dei sistemi di raccolta differenziata attualmente in uso variano a seconda delle caratteristiche residenziali e della struttura urbanistica. In un paese come l'Italia, dove si associano aree ad alta densità con tipologie abitative di tipo condominiale, centri storici e artistici e zone con forte vocazione turistica di tipo stagionale, risulta estremamente difficile estrapolare un modello comune alle diverse situazioni. Ma soprattutto risulta difficile pensare che possa esistere un solo sistema che permetta di risolvere ogni criticità.

Va infine ulteriormente sottolineata la stretta dipendenza tra le operazioni di raccolta e quelle di selezione. La tipologia delle prime (e, quindi, la qualità e la quantità del materiale raccolto) determina l'entità e la complessità della selezione successiva (a sua volta dipendente dai requisiti imposti dai diversi processi di riciclo e di recupero). In alcuni casi, la necessità di preservare da subito le caratteristiche di alcune frazioni merceologiche fa sì che si adottino sistemi di raccolta già comprensivi di un certo, preliminare, livello di selezione.

La classificazione delle modalità di raccolta differenziata può essere effettuata secondo vari profili.

In base alle modalità di fornitura dei rifiuti agli addetti al servizio di raccolta si distinguono sistemi "a ritiro", da sistemi a "consegna".

Il sistema di raccolta domiciliare

I primi sono tipici delle raccolte “porta a porta” o “domiciliari”, nei quali gli addetti passano a ritirare, stabile per stabile, i rifiuti differenziati, a volte entrando direttamente nelle pertinenze (androni, cortili), a volte semplicemente ritirandoli a bordo strada (eventualmente con l’operazione di svuotamento di contenitori rigidi, o sacchi).



Il sistema a chiamata

Altro sistema “a ritiro” è quello che prevede il passaggio, a volte sulla base di un calendario prestabilito, previo accordo con l’utente o semplicemente una sua comunicazione. Tale modalità è detta “per appuntamento”. Tale tipologia di conferimento e raccolta è riservata, generalmente a quelle tipologie di rifiuto di cui l’utente si disfa in maniera non costante: rifiuti ingombranti e durevoli (elettrodomestici, RAEE, mobili, etc.), verde e sfalci di potatura Rifiuti Urbani Pericolosi (per utenze non domestiche).



Il sistema stradale e di prossimità

Il sistema “a consegna” più diffuso è quello delle cosiddette “raccolte stradali”: gli utenti depositano i propri rifiuti in appositi contenitori posizionati permanentemente a bordo strada o comunque su suolo pubblico. I contenitori vengono poi periodicamente svuotati dagli addetti al servizio. La raccolta viene effettuata con compattatori a carico posteriore o compattatori monoperatore a carico laterale. In quest’ultimo caso i cassonetti assumono normalmente notevole volumetria (da 1,7 fino a 3,2 mc).



Una variante delle raccolte stradali è costituita dalle raccolte “di prossimità”, che prevedono la collocazione sul territorio di contenitori di più piccola dimensione (ad es. bidoni carrellati), con una maggiore densità rispetto alla classica raccolta stradale.



Il sistema stradale informatizzato

Tale sistema utilizza i contenitori standard per la raccolta differenziata stradale con l'aggiunta di elementi meccanici ed elettronici che consentano il riconoscimento dell'utenza e lo sblocco temporizzato dei contenitori. Il sistema permette, generalmente, di fornire informazioni all'utenza in tempo reale tramite display nonché il conferimento tramite calotte o altri sistemi finalizzati alla riduzione dei rifiuti e a un conferimento controllato.



La raccolta presso strutture informatizzate

L'ultima evoluzione del sistema informatizzato è il posizionamento di strutture informatizzate che contengono all'interno cassonetti non visibili all'utenza. Questa può conferire mediante apposite portelle informatizzate, una volta identificata e riconosciuta, scegliendo la tipologia di rifiuto che intende conferire. In tal modo il sistema può essere applicato a tutte le tipologie di raccolta garantendo l'individuazione dell'utente conferente e un'elevata qualità dell'arredo urbano.



Centro di raccolta

Altra modalità è quella che prevede la consegna, a cura dell'utente, in particolari punti, sorvegliati e presidiati, denominati Centri di raccolta o anche "ecocentri", stazioni (o piattaforma) di conferimento, rifiuterie, riciclerie, ecc. In tali aree il cittadino può conferire qualsiasi tipologia di rifiuto appartenente al circuito urbano rispettando gli orari di conferimento. Generalmente i Centri di raccolta sono dotati di sistemi di riconoscimento dell'utenza ed eventualmente pesa per garantire il rispetto dei limiti di conferimento e la successiva contabilizzazione.

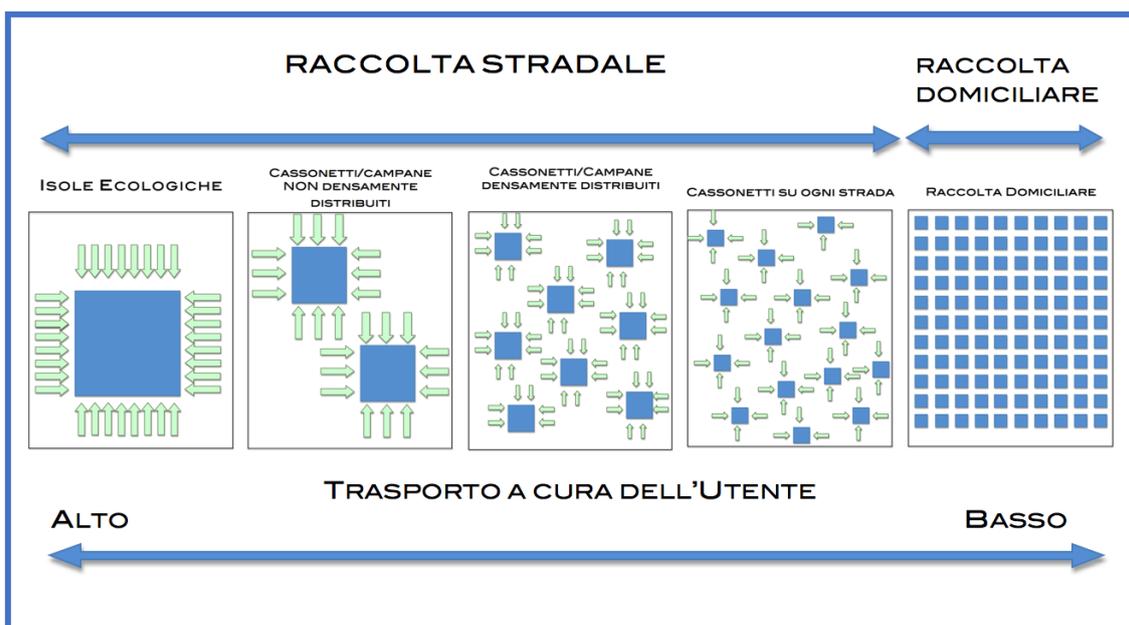


Una variante del centro di raccolta fisso è il "centro di raccolta mobile". Il servizio viene svolto in orari prestabiliti con la presenza di un mezzo attrezzato per ricevere varie tipologie di rifiuto. Il mercato offre al momento varie tipologie di mezzi che assicurano il conferimento di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi con una grossa flessibilità sul posizionamento dell'ecomobile e orari di servizio.



Sintesi

In altri termini, il punto distintivo è che nelle raccolte stradali i cittadini trasportano i materiali dalla loro abitazione, mentre nella raccolta domiciliare i materiali sono ritirati dal gestore presso le abitazioni dei cittadini. Questi due criteri rappresentano solo i due estremi di uno spettro di metodi di raccolta, come sintetizzati nella seguente figura.



Le raccolte domiciliari, quando ben organizzate e gestite, sono le più efficaci, grazie alla possibilità di responsabilizzare l'utente ed alla possibilità di applicare sistemi tariffari puntuali. Essendo attività ad elevata intensità di manodopera (labour intensive) sono evidentemente caratterizzate da maggiori costi unitari, rispetto agli abitanti serviti.

Le raccolte stradali sono abbastanza economiche, ma sono caratterizzati da basse prestazioni ambientali, poiché permettono di intercettare in modo differenziato solo i rifiuti provenienti dalla fascia di utenza maggiormente attenta e sensibile. Inoltre non consentono di erogare servizi personalizzati, spesso necessari per le utenze non domestiche.

L'introduzione di sistemi informatizzati e meccatronici per l'accesso vincolato al conferimento presso i cassonetti sta rapidamente rappresentando una soluzione integrabile ai sistemi domiciliari poiché la necessità del riconoscimento nella fase di conferimento dei rifiuti incrementa il livello di responsabilizzazione dell'utente, che è una delle proprietà vincenti dei sistemi domiciliari.

Le raccolte per appuntamento hanno ambiti di elezione abbastanza circoscritti, quali il ritiro dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli, dei rifiuti verdi, o di quantitativi importanti di altri rifiuti riciclabili, presso grandi utenze.

I Centri di Raccolta svolgono un ruolo importante per la raccolta di alcuni rifiuti dei quali gli utenti devono disfarsi in tempi brevi (rifiuti ingombranti, inerti, rifiuti verdi ecc.), di rifiuti per i quali non sono previste destinazioni alternative (es. accordo con i commercianti per gli imballaggi in alcune realtà in cui non è

possibile effettuare raccolte maggiormente intensive), o di rifiuti per i quali la consegna presso di esse è incentivata mediante sconti tariffari, fornitura di gadget, concorsi a premi. Tali strutture, se ben “animate”, possono svolgere un ruolo rilevante nella sensibilizzazione della popolazione locale.

La tabella seguente confronta le caratteristiche principali dei diversi sistemi di raccolta rifiuti, quali domiciliare, stradale, informatizzati, su appuntamento, ecc.

Modalità	Vantaggi	Svantaggi
<p><u>Domiciliare (porta a porta)</u></p> 	<p>ottimi risultati di intercettazione differenziata in termini di quantità e qualità, e drastica riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento</p> <p>possibilità di “direzionare” i comportamenti virtuosi agendo su frequenze di raccolta e dimensione dei contenitori</p> <p>migliore controllo sui flussi impropri di rifiuti speciali</p> <p>facilità di personalizzazione in aree ad alta intensità terziaria e commerciale</p> <p>possibile anche in aree a viabilità ridotta</p> <p>maggiore visibilità e controllo del servizio</p>	<p>costi abbastanza elevati, in funzione della intensità di manodopera</p> <p>occupazione di spazi interni ai condomini, nel caso di raccolte con contenitori rigidi</p> <p>disagi per gli utenti legati alla necessità di esporre i contenitori all'esterno in occasione dei passaggi (quando ciò è previsto)</p> <p>disagi per gli utenti che abitano in condomini, per la necessità di tenere nell'alloggio (sul balcone) i rifiuti, nel caso di raccolte a sacchi</p> <p>rischio migrazione ed abbandono rifiuti</p>
<p><u>Stradale / Prossimità</u></p> 	<p>economicità del servizio di raccolta</p>	<p>risultati quali-quantitativi di raccolta differenziata bassi</p> <p>ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità</p> <p>punti di accumulo di altri rifiuti</p> <p>occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori)</p>
<p><u>Stradale informatizzata o strutture informatizzate con accesso vincolato</u></p>	<p>responsabilizzazione dell'utenza con possibilità di applicazione della tariffa al comportamento del singolo</p> <p>assenza di calendari di conferimento, utile specie in contesti turistici</p>	<p>investimento in attrezzature rilevante</p> <p>rischio migrazione ed abbandono rifiuti (per lo stradale informatizzato)</p>

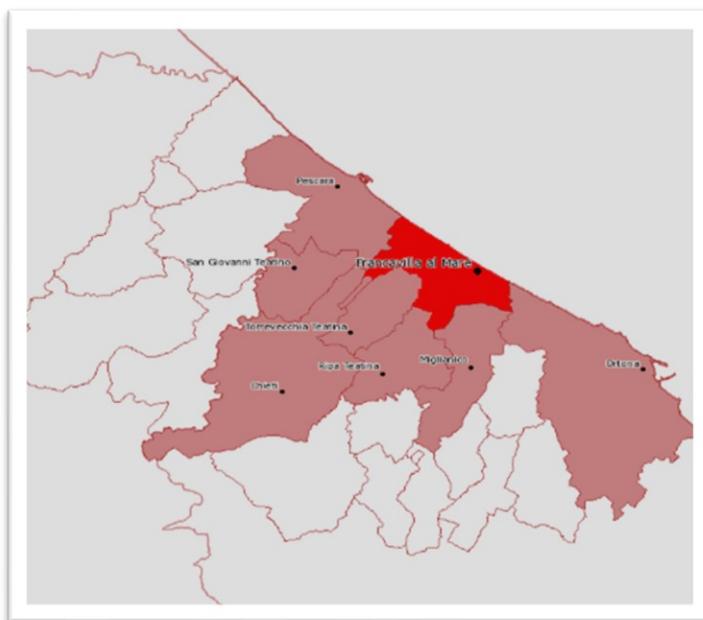
	<p>disponibilità in continuo di dati sull'andamento della raccolta riduzione dei costi legati al personale rispetto al sistema domiciliare</p>	<p>necessità di incrementare le attività di comunicazione e informazione, specie in contesti turistici</p>	
<p><u>Domiciliare su chiamata</u></p>	<p>funzionale per particolari tipi di rifiuto, originati in quantità apprezzabile da ogni singola utenza</p>	<p>non generalizzabile</p>	
	<p>grande flessibilità d'uso impatto positivo sulla popolazione</p>	<p>costi di investimento elevati rischio di conferimenti impropri fuori orario all'esterno della recinzione</p>	
<p><u>Centro di Raccolta</u></p>		<p>elevato impatto comunicazionale possibilità di quantificazione del singolo comportamento possibilità di posizionamento in aree differenti del territorio, in base agli spostamenti dei cittadini</p>	<p>costi di investimento elevati rispetto alle potenzialità di intercettazione possibilità di conferimento solo ad orari prefissati limitato ad alcune tipologie di materiali con volumi ridotti</p>
<p><u>EcoMobile</u></p>			

Caratterizzazione del territorio

Inquadramento territoriale Comune di Francavilla al Mare (CH)

Francavilla al Mare è un comune italiano di 25.622 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo.

Il territorio comunale si estende lungo la costa adriatica abruzzese e ha una estensione di 23,11 km²; è attraversato dal fiume Alento, mentre il fiume Foro segna il confine meridionale con il Comune di Ortona. Diviso tra una stretta pianura costiera e la fascia collinare immediatamente retrostante, il centro urbano si sviluppa prevalentemente sulla riva, mentre il centro storico (andato quasi interamente distrutto nella Seconda guerra mondiale) sorge su una collina prospiciente il mare.

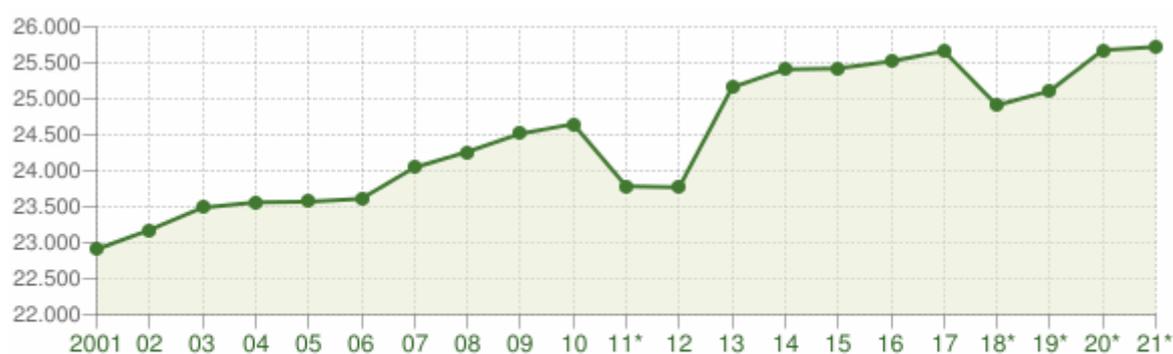


Dati territoriali

Comune	Popolazione	Famiglie	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)
Comune di Francavilla al Mare	25.622	11.242	16.596	1.790	23,11	1.109

Andamento demografico

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Francavilla al Mare dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	22.906	-	-	-	-
2002	31 dicembre	23.177	+271	+1,18%	-	-
2003	31 dicembre	23.488	+311	+1,34%	10.189	2,30
2004	31 dicembre	23.561	+73	+0,31%	10.267	2,29
2005	31 dicembre	23.570	+9	+0,04%	10.302	2,29
2006	31 dicembre	23.611	+41	+0,17%	10.526	2,24
2007	31 dicembre	24.043	+432	+1,83%	10.846	2,22
2008	31 dicembre	24.262	+219	+0,91%	11.120	2,18
2009	31 dicembre	24.514	+252	+1,04%	11.021	2,22

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2010	31 dicembre	24.649	+135	+0,55%	11.310	2,18
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	24.816	+167	+0,68%	11.462	2,17
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	23.816	-1.000	-4,03%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	23.785	-864	-3,51%	11.483	2,07
2012	31 dicembre	23.771	-14	-0,06%	13.219	1,80
2013	31 dicembre	25.157	+1.386	+5,83%	10.808	2,33
2014	31 dicembre	25.409	+252	+1,00%	10.954	2,32
2015	31 dicembre	25.422	+13	+0,05%	11.074	2,30
2016	31 dicembre	25.520	+98	+0,39%	11.242	2,27
2017	31 dicembre	25.663	+143	+0,56%	11.437	2,24
2018*	31 dicembre	24.910	-753	-2,93%	11.037,53	2,26
2019*	31 dicembre	25.109	+199	+0,80%	11.246,77	2,23
2020*	31 dicembre	25.677	+568	+2,26%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	25.723	+46	+0,18%	(v)	(v)

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

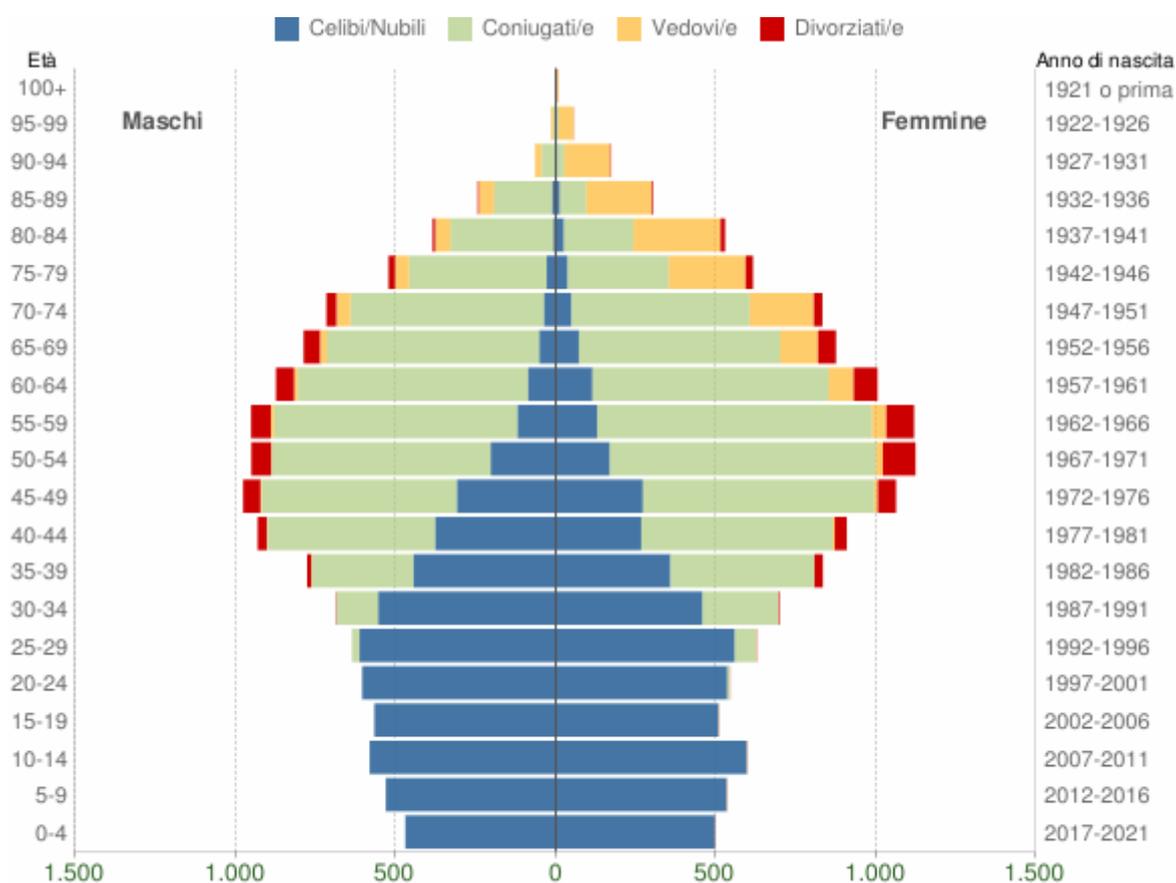
⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post censimento

(v) dato in corso di validazione

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Francavilla al Mare per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



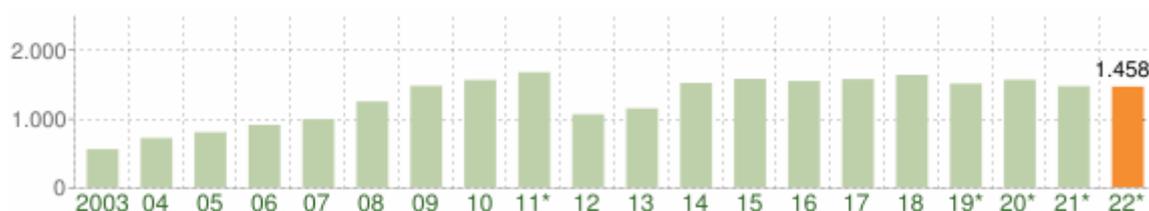
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

Popolazione straniera

Popolazione straniera residente a Francavilla al Mare al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

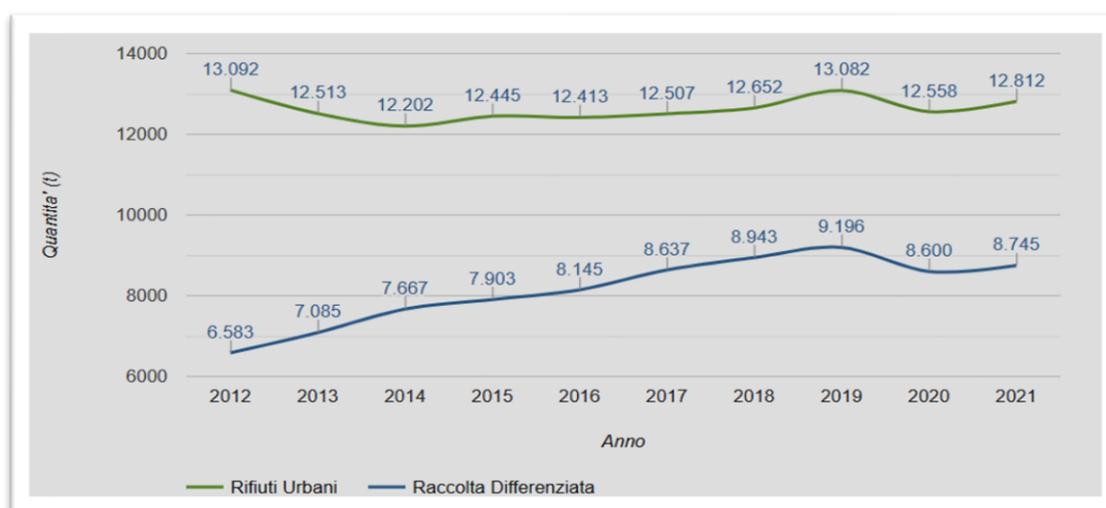
Gli stranieri residenti a Francavilla al Mare al 1° gennaio 2022 sono 1.458 e rappresentano il 5,7% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (24,6%) e dall'Ucraina (7,5%).

Stato attuale dei servizi

Produzione rifiuti

L'andamento della produzione rifiuti e della raccolta differenziata nel periodo 2012-2021, secondo dati Catasto Rifiuti Ispra è riportato nella seguente figura.



Nella seguente tabella si riportano le quantità di rifiuti prodotte nell'anno 2022 (dato MUD Comune).

Merceologia	Quantità (ton)	Procapite (kg/ab/anno)
Rifiuto urbano residuo (indifferenziato)	4.188,7	163,5
Frazione organica	3.501,4	136,7
Carta e cartone	1.249,6	48,8
Plastica e metalli	1.015,9	39,7
Vetro	1.078,3	42,1
Scarto verde	366,5	14,3
Rifiuti ingombranti	550,5	21,5
Tessili	100,1	3,9
RAEE	94,4	3,7
Ex RUP	1,6	0,1
Altro	633,6	24,7
Totale	12.780,7	498,8

La percentuale attualmente raggiunta di raccolta differenziata risulta pari a **67,2 %**.

Servizi di raccolta

Nel territorio comunale da diversi anni è stato avviato un servizio di raccolta differenziata con modalità domiciliare, attuato sull'intero territorio compresa l'area vasta.

La raccolta domiciliare, per tutte le utenze non domestiche e per quelle domestiche, avviene mediante prelievo dei contenitori o sacchi, attualmente in dotazione alle utenze, che devono essere posizionati a cura dell'utenza nelle immediate vicinanze dell'accesso privato, su suolo pubblico o di libero accesso.

Il servizio su chiamata viene effettuato mediante raccolta a domicilio con evasione delle richieste in giornate prefissate dal gestore del servizio.

Gli operatori effettuano cicli di raccolta settimanali secondo le seguenti frequenze.

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett 2 vv/sett (estate ristorazione e stabilimenti)
Raccolta pannoloni (a richiesta)	3 vv/mese (di cui una con raccolta indifferenziato)	
Organico (domiciliare)	2 vv/sett inverno 3 vv/sett estate	3 vv/sett inverno 4 vv/sett estate 4 vv/sett inverno (ristorazione) 6 vv/sett estate (ristorazione) 7 vv/sett estate (stabilimenti)
Plastica e metalli (domiciliare)	1 v/sett	2 vv/sett inverno 3 vv/sett estate
Vetro (domiciliare)	1 v/15gg	2 vv/sett inverno 3 vv/sett estate 7 vv/sett estate (stabilimenti)
Carta e cartone congiunta (domiciliare)	1 v/15gg	1 v/sett
Cartone selettivo (domiciliare)	non previsto	3 vv/sett
Ingombranti e RAEE (a chiamata)	Tempo di risposta: entro 7 giorni	non previsto
Verde e potature (a chiamata)	Tempo di risposta: entro 7 giorni	non previsto
Pile e farmaci (stradale)	1 v/sett	
Indumenti usati (stradale)	2 vv/mese	
Oli esausti (stradale)	2 vv/mese (su n. 12 postazioni)	

Il servizio di raccolta di pannoloni avviene per tutti gli utenti che ne faranno apposita richiesta, con una frequenza settimanale aggiuntiva rispetto alla possibilità di conferimento dei rifiuti in oggetto da parte degli utenti nel circuito di raccolta dedicato al rifiuto indifferenziato.

Ad integrazione dei servizi di raccolta, è attivo un Centro di Raccolta mobile, aperto al pubblico sette giorni a settimana con i seguenti orari:

07:00-9:30 e 16:00-19:00

Tale area viene posizionata in luoghi indicati dall'Ente.

Le dotazioni alle utenze sono state distribuite secondo i seguenti criteri:

- Raccolta indifferenziato: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240/1100 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche;
- Raccolta frazione organica: contenitori da 25 litri per utenze domestiche monoutenza, oltre alla biopattumiera aerata da 10 litri, a 240 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche;

- Raccolta frazione carta e cartone: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240/1100 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche;
- Raccolta frazione plastica e metallo: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240/1100 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche
- Raccolta frazione vetro: contenitori da 35-40 litri per utenze domestiche monoutenza a 240 litri per utenze domestiche pluriutenza e utenze non domestiche.

Altri servizi di igiene urbana ed extra perimetro rifiuti

Spazzamento strade

Il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato viene effettuato nelle pubbliche strade e piazze in genere o sulle strade ed aree private ad uso pubblico, del territorio dell'Ente, nel rispetto delle frequenze minime indicate nell'Allegato 2.

Le operazioni di spazzamento stradale vengono effettuate sull'intera larghezza della carreggiata composta da corsie di marcia, cunette e marciapiedi compresi.

Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento meccanizzato e/o manuale non siano presenti i marciapiedi si deve effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.

Altri servizi

Oltre al servizio di spazzamento strade sono svolti i seguenti servizi da parte dell'attuale gestore:

- raccolta siringhe e carogne animali
- svuotamento cestini
- pulizia aree verdi
- pulizia deiezioni animali
- diserbo e sfalcio
- raccolta e pulizia mercati e manifestazione e sagre
- lavaggio strade
- pulizia caditoie
- disinfestazione, derattizzazione
- lavaggio e pulizia superfici murarie
- manutenzione del verde
- pulizia delle spiagge

Obiettivi del progetto

L'attuale sistema dei servizi di raccolta ha già raggiunto importanti risultati, per cui come obiettivo si prevede di efficientare i servizi attualmente svolti, anche attraverso la realizzazione e gestione di un Centro di Raccolta, affidare al soggetto aggiudicatario la gestione delle tariffe, istituendo la tariffa corrispettivo puntuale, integrare il sistema di controllo e monitoraggio dei servizi in coerenza con lo **Schema Regolatorio IV** previsto dalla Delibera ARERA n.15/2022 e di prevedere il monitoraggio dei conferimenti alle principali frazioni di rifiuto raccolte con la modalità domiciliare e non.

Tale obiettivo permette di acquisire **un maggior controllo delle attività svolte dal gestore ed una maggiore responsabilizzazione dei comportamenti da parte delle singole utenze.**

Il progetto, pertanto, è stato pensato per raggiungere tre obiettivi principali:

- **Ambientale:** attraverso la riduzione dell'impatto ambientale nella gestione dei rifiuti, non solo in termini di riduzione della produzione a monte e del rifiuto destinato a discarica a valle, ma anche di contenimento degli impatti legati al movimento dei mezzi di raccolta ed al conseguente consumo delle risorse energetiche;
- **Economico:** attraverso la possibilità di contenere i costi dei servizi da parte dell'utenza, permettendo l'associazione del concetto di "consumo di servizio" al costo della tassa o della tariffa;
- **Sociale:** l'utente non è più soggetto passivo nel sistema rifiuti, ma, attraverso una maggiore trasparenza del valore economico dei servizi di raccolta, ha la possibilità di adattare le proprie esigenze al servizio, diventando così soggetto attivo, responsabile e consapevole delle opportunità e delle criticità nella gestione dei propri rifiuti.

In questo contesto, il progetto proposto prevede il raggiungimento di un obiettivo ambientale di **riduzione rifiuti** (prudenzialmente non quantificato) e di **raccolta differenziata pari ad almeno il 70%**, raggiungibili entro tre mesi dall'avvio dei servizi previsti nell'appalto.

Nella seguente tabella si riportano le quantità di rifiuti di progetto, a regime.

Merceologia	Quantità (ton)	Procapite (kg/ab/anno)
Rifiuto urbano residuo (indifferenziato)	3.765,2	147,0
Frazione organica	3.578,6	139,7
Carta e cartone	1.329,2	51,9
Plastica e metalli	1.080,0	42,1
Vetro	1.124,7	43,9
Scarto verde	409,0	16,0
Rifiuti ingombranti	575,1	22,4
Tessili	102,2	4,0
RAEE	125,3	4,9
Ex RUP	13,4	0,5
Altro	678,0	26,5
Totale	12.780,7	498,8

Azioni principali del progetto

Le azioni di progetto seguono l'obiettivo principale, ovvero l'individuazione di servizi che sull'intero territorio permettano l'individuazione del singolo conferimento, sia esso da utenze residenti, da utenze non domestiche o da flussi turistici e non residenti.

Per raggiungere tale obiettivo le azioni di progetto, in base alle caratteristiche urbanistiche o criticità del territorio, prevedono:

1. **una maggiore efficacia del servizio di raccolta domiciliare;**
2. **una maggiore efficacia dei servizi complementari e di igiene urbana;**
3. **l'integrazione dei sistemi di identificazione dell'utenza su più frazioni raccolte o conferite dalle utenze;**
4. **l'informatizzazione di tutti i servizi di raccolta e igiene urbana in coerenza con quanto previsto dallo Schema IV della Delibera ARERA n.15/2022;**
5. **l'istituzione della tariffa corrispettivo puntuale.**

Servizio di raccolta rifiuti

Il quadro di sintesi dei servizi di raccolta previsti nel territorio sono riportati nell'**Allegato 1**.

Servizio domiciliare ed a chiamata

Uno dei principali obiettivi del presente progetto è quello di contabilizzare i singoli conferimenti da parte delle utenze, sia residenti che non.

Per raggiungere tale scopo il progetto prevede, a carico del nuovo gestore dei servizi, l'associazione ad ogni contenitore rigido di un transponder per l'individuazione dell'utente.

Il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni di rifiuto è previsto sull'intero territorio e per tutte le utenze (utenze domestiche e non) secondo le principali frequenze di raccolta come indicato nella successiva tabella.

Il periodo estivo, ove non indicato diversamente, è considerato da 15 Maggio a 15 Settembre.

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Indifferenziato (domiciliare)	1 v/sett	1 v/sett 2 vv/sett (estate ristorazione e stabilimenti)
Raccolta pannoloni (a richiesta)	3 vv/mese (di cui una con raccolta indifferenziato)	
Organico (domiciliare)	2 vv/sett inverno 3 vv/sett estate	3 vv/sett inverno 4 vv/sett estate 4 vv/sett inverno (ristorazione) 6 vv/sett estate (ristorazione)

Rifiuto	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
		7 vv/sett estate (stabilimenti)
Plastica e metalli (domiciliare)	1 v/sett	2 vv/sett inverno 3 vv/sett estate
Vetro (domiciliare)	1 v/15gg	2 vv/sett inverno 3 vv/sett estate 7 vv/sett estate (stabilimenti)
Carta e cartone congiunta (domiciliare)	1 v/15gg	1 v/sett
Cartone selettivo (domiciliare)	non previsto	3 vv/sett
Ingombranti e RAEE (a chiamata)	Tempo di risposta: entro 7 giorni	
Verde e potature (a chiamata)	Tempo di risposta: entro 7 giorni	non previsto
Pile e farmaci (stradale)	1 v/sett	
Indumenti usati (stradale)	2 vv/mese	
Oli esausti (stradale)	1 v/sett	

Per i servizi su chiamata verrà messo a disposizione da parte del soggetto gestore un numero telefonico verde con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria dalle 9.00 alle 13.00, nonché un numero relativo ad una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria la fornitura ex novo di tutti i contenitori domiciliare alle utenze domestiche e non domestiche, nonché tutte le sostituzioni/integrazioni necessarie durante il periodo contrattuale.

È compresa la raccolta dei rifiuti urbani nei cimiteri ubicati sul territorio dell'Ente con la stessa frequenza prevista per i servizi di raccolta domiciliare nelle rispettive frazioni di rifiuto.

L'Ente potrà riservarsi la possibilità di richiedere adeguate attrezzature al soggetto gestore per lo stoccaggio dei rifiuti e per ottimizzare il servizio.

Raccolte presso strutture informatizzate

Il Gestore dovrà fornire, posizionare, gestire e svuotare i contenitori ogni qual volta necessario con frequenza non inferiore a quelle previste per la raccolta domiciliare delle utenze non domestiche, n.8 isole informatizzate per la raccolta di indifferenziato, organico, carta/cartone, plastica/metalli e vetro.

- **N. 2 isole informatizzate** dovranno essere dedicate alle utenze non domestiche rispettivamente di Piazza Serena e Piazza Asterope (o Piazza Adriatico) e posizionate in luoghi concertati con l'Ente. In sede di offerta tecnica la concorrente potrà proporre offerte migliorative a tale servizio.
- **N. 6 isole informatizzate** dovranno essere ubicate presso condomini critici ad elevata presenza di utenze non residenti e posizionate in luoghi concertati con l'Ente. In sede di offerta tecnica la concorrente potrà proporre offerte migliorative a tale servizio.

È a carico del gestore il lavaggio dei contenitori interni alle isole informatizzate con le seguenti frequenze:

- indifferenziato e organico: 12 vv/anno per contenitore
- carta/cartone, plastica/metalli, vetro: 4 vv/anno per contenitore

Presidio del Centro del Riuso e Gestione Centro Raccolta Mobile

Il Comune di Francavilla al Mare non dispone di un Centro di Raccolta.

Nel presente progetto non è, quindi, compreso nel canone la gestione del Centro di Raccolta.

Quando disponibile la struttura ubicata in Via Anzuca, a richiesta dell'Ente, il gestore dovrà garantire l'apertura ed il presidio con proprio personale del **Centro del Riuso**, per minimo 18 ore/settimana.

Il gestore dovrà svolgere il servizio di **Centro Raccolta Mobile o Ecomobile**, per rifiuti vari che consiste nel posizionamento temporaneo su piazzali pubblici di idonei contenitori e pianali/container, presidiati da operatori, presso i quali gli utenti potranno conferire, i rifiuti raccolta con modalità domiciliare, ingombranti e RAEE (per un massimo di 1 mc/utenza), inerti (per un massimo di 100 kg/utenza), e gli sfalci e le potature (per un massimo di n. 3 sacchi/utenza), oltre ad altre tipologie di rifiuto (quali toner e cartucce, pile/batterie e farmaci, cassette in legno o plastica, oli esausti vegetali e minerali, vernici).

La dotazione minima di tali strutture per ogni area individuata è composta come segue:

- n. 1 mezzo scarrabile dotati di grù munita di ragno e con container da 25-30 mc
- n. 1 mezzo pianale dotati di più tipologie di contenitori

Uno dei mezzi dovrà essere dedicato anche alla contestuale informazione con totem dotato di schermo e audio registrato e registrazione conferimenti (compresa bilancia).

Tali strutture dovranno essere posizionate in n.2 aree indicate dall'Ente con le seguenti frequenze per ogni area.

tutti i giorni (compresi festivi): 07:00-09:30 e 16:00-19:00

Servizi di igiene urbana

Servizio di spazzamento strade

Il servizio di spazzamento, svolto con modalità manuale e/o meccanizzata, sarà effettuato nelle pubbliche strade e piazze territorio comunale secondo le indicazioni e frequenze riportate nell'**Allegato 2**, compresi i marciapiedi o fino ad almeno 2 metri dalla fine del pavimentato.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente nella raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, ecc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree; nell'esecuzione del servizio sarà effettuato anche il prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde dei rifiuti particolari come siringhe, piccole carogne di animali e simili che saranno collocati in appositi contenitori.

Il servizio di spazzamento meccanizzato deve essere svolto con idonee macchine spazzatrici, che verranno individuate dall'impresa aggiudicataria, garantendo efficacia e tutela della tipologia di pavimentazione, in particolare per l'area del centro storico, con presenza di sanpietrini, e per le piste ciclabili.

Ad integrazione dei servizi indicati nell'Allegato 2, si prevede uno specifico servizio di pulizia delle foglie con squadra composta da mezzo spazzatrice e operatore a terra dotato di soffiatore, con le frequenze distinte nei seguenti periodi:

- Ottobre: 6 gg/sett
- Novembre: 4 gg/sett

Servizio di Lavaggio strade

Il servizio di lavaggio strade sarà svolto con mezzo idoneo specifico o mediante lancia abbinata alla macchina spazzatrice con le seguenti frequenze, avendo particolare cura alla tipologia di pavimentazione:

- vie oggetto di spazzamento misto: cadenza mensile
- aree mercatali: frequenza mercato

Servizio di svuotamento cestini

Il servizio di svuotamento cestini consiste essenzialmente nella pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, con cadenza giornaliera compresi festivi.

Nel periodo estivo è previsto un servizio in orario serale, integrativo a quello in orario mattutino di cui al precedente comma, di svuotamento dei cestini porta rifiuti con frequenza giornaliera compresi festivi, in tutte le vie ove previsto servizio di spazzamento manuale e misto.

Rimozione rifiuti abbandonati

Nei servizi in appalto è compresa la rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, classificato come urbano ai fini della raccolta, **fino a n.65 interventi/anno**.

In particolare si prevede la raccolta dei rifiuti abbandonati (fino ad un massimo di volume di 5 metri cubi per abbandono) composti di cumuli costituiti da materiale inerte, piccoli rottami, polvere e fanghiglia, materiale cartaceo, materiale vegetale, varie.

Qualora tra il materiale rinvenuto si riscontrassero rifiuti classificabili come speciali e/o pericolosi (rifiuti quindi non smaltibili negli impianti per urbani) il progetto prevede il costo per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti abbandonati, ma non il costo relativo allo smaltimento, che dovrà essere imputato a parte a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ove l'area o le aree risultassero di frequente smaltimento abusivo, la Ditta dovrà richiedere all'Ente l'autorizzazione per l'installazione di sistemi di video sorveglianza o fototrappole. Fermo restando, ove richiesto, che i relativi dati dovranno essere affidati alla Polizia Municipale per azioni di competenza, le spese di installazione, autorizzazione e gestione delle immagini e del sistema resteranno totalmente a carico della Ditta. Sono a carico dell'I.A. l'attivazione e gestione per l'intero periodo contrattuale di minimo n. 10 fototrappole in località proposte dall'I.A. ed approvate dall'Ente.

Servizio di decespugliamento

Il servizio comprende il periodico decespugliamento delle erbe che crescono sui marciapiedi, nelle cordonature stradali e su tutte le superfici pavimentate nelle strade e piazze oggetto di spazzamento stradale nelle vie indicate nell'**Allegato 3**, con frequenza di n.4 interventi/anno, secondo calendario indicato dall'Ente, e comunque ogni qual volta la vegetazione supera una ricrescita di 10 cm.

Pulizia caditoie

Il gestore dei servizi dovrà provvedere alla pulizia manuale di griglie, caditoie, bocche di lupo ed in generale di tutte quelle apparecchiature che sono destinate all'allontanamento delle acque dalla sede stradale (ca. 4.000 unità), su richiesta dell'Ente fino ad un massimo di n.12 interventi annui.

Inoltre, il gestore dei servizi dovrà provvedere alla pulizia idraulica con idoneo mezzo autospurgo di tutte le apparecchiature che sono destinate all'allontanamento delle acque dalla sede stradale, su richiesta dell'Ente fino ad un massimo di n.3 interventi annui per la rete posizionata nel centro urbano (tra la statale adriatica ed il mare e nel centro storico interno alle mura) e n.1 intervento annuo per la rete posizionata nel resto del territorio.

Pulizia mercati e manifestazioni

Nei servizi è compresa la pulizia e lavaggio delle aree dei mercati od alla chiusura degli eventi/manifestazioni (60 giornate/anno), con le stesse modalità dei servizi di spazzamento descritti nei precedenti paragrafi, ed effettuata al termine delle attività di vendita ed a zona di mercato sgombra.

Nel Comune di Francavilla al Mare sono presenti i seguenti mercati:

MERCATO	GIORNO	Nr. POSTEGGI	Nr. POSTEGGI (non assegnati)	FOOD	NON FOOD
Piazza S. Alfonso	Martedì (8,00-14,00)	28	0	2	26
	Venerdì (8,00-14,00)	14	2	12	0
Via Bolzano	Giornaliero (8,00-14,00)	28	4	12	0
Viale Michetti	Giornaliero (8,00-14,00)	27	4	11	11
Rotonda Michetti	Venerdì (8,00-14,00)	20	1	10	0
Piazza Tirreno	Sabato (8,00-14,00)	22	4	6	0
Via Fiume	Mercoledì (8,00-14,00)	76	21	10	45
San Franco	Lunedì (8,00-14,00)	1	0	1	0

Raccolta e trasporto carogne di animali

Ogni volta che verrà segnalata la presenza sul suolo pubblico della carogna di un animale è previsto l'intervento con l'unità addetta ai servizi vari di pulizia urbana per l'immediata rimozione.

Tale operatore, opportunamente addestrato, provvederà in caso di materiale di piccole dimensioni (es. volatili, ratti, cani o altri animali di piccola taglia) a rimuovere la carogna dell'animale introducendola eventualmente in un robusto sacco di plastica spessa a chiusura ermetica per procedere a successivo smaltimento in appositi impianti autorizzati secondo la normativa sanitaria-ambientale (Reg. UE 1774/2002 e s.m.i. - 152/06 e s.m.i.).

In caso di carcasse di grandi dimensioni (es. equini, bovini, ovini, suini, delfini, tartarughe, ecc.) bisognerà interessare l'autorità Sanitaria competente e procedere secondo le direttive di quest'ultima in accordo con la normativa sanitaria-ambientale (Reg. UE 1774/2002 e s.m.i. - 152/06 e s.m.i.) servendosi, qualora necessario, di ditte terze appositamente autorizzate.

Non appena rimossa la carogna dell'animale è compresa la pulizia e disinfezione del suolo imbrattato dalla presenza della stessa, usando prodotti a base di sali di ammonio quaternario, od altri prodotti consigliati dalla autorità sanitaria competente.

Raccolta siringhe

Il servizio di igiene urbana prevede anche la rimozione dal suolo pubblico di siringhe abbandonate per il pericolo allarmante e concreto di contagio di gravi malattie infettive e, pertanto, il personale adibito alle operazioni di spazzamento o squadre appositamente a ciò destinate saranno incaricate anche di questa delicata incombenza.

Al fine di salvaguardare la salute e l'incolumità fisica degli operatori, saranno loro fornite, per la manipolazione ed il trasporto delle siringhe abbandonate, specifiche attrezzature ed in particolare guanti speciali antitaglio e antiperforazione, pinze raccogli-oggetti, contenitori in PP (polipropilene) con coperchio a tenuta. Il sistema previsto di raccolta, tramite pinze, evita ogni tipo di contatto tra tale materiale potenzialmente infetto e l'operatore.

Il materiale raccolto sarà quindi gestito (imballato e trasportato) in conformità alle disposizioni previste dal DPR n 254 del 15 luglio 2003 e collegati.

Raccolta deiezioni di animali

Il servizio consisterà nella rimozione degli escrementi di cani presenti sui marciapiedi delle vie urbane ed all'eventuale lavaggio dei residui con la stessa frequenza indicata per il servizio di spazzamento.

Derattizzazione e Disinfestazione

Per i servizi di derattizzazione e disinfestazione l'I.A. dovrà assicurare gli interventi indicati nel Piano di gestione servizio di derattizzazione e disinfestazione, allegati al Disciplinare Tecnico.

Lavaggio e pulizia superfici murarie

Il servizio consisterà nella rimozione delle scritte e degli imbrattamenti dei muri degli edifici pubblici, comprese pavimentazioni e monumenti, ed alla pulizia delle superfici murarie da manifesti e similari.

Il servizio dovrà essere svolto con prodotti idonei, adeguati alla rimozione di vernici, solventi e spray, sia per rivestimenti porosi che lisci.

Deve essere previsto l'utilizzo di una idropulitrice con adeguata pressione e cisterna con volume sufficiente all'attività da svolgere.

L'attività dovrà essere svolta su richiesta dell'Ente e nei luoghi indicati dall'Ente, per un numero massimo di n. 12 turni/anno.

Servizio di pulizia delle spiagge libere

Oggetto dei servizi è la pulizia delle **spiagge libere** di competenza dell'Amministrazione Comunale di Francavilla al Mare.

L'Appaltatore dovrà eseguire i seguenti servizi:

La pulizia meccanizzata delle spiagge libere

Il Servizio di pulizia degli arenili deve essere svolto in funzione dei seguenti periodi:

Periodo		Inizio	Fine	Numero interventi	Attività
Periodo A	Periodo pasquale	Lunedì antecedente la festività pasquale	Lunedì successivo la festività pasquale	2	tutti
Periodo B	Fine Primavera	2 maggio	31 maggio	6	da b) a h)
Periodo C	Inizio Estate	1 giugno	15 luglio	20	da b) a h)
Periodo D	Estate	16 luglio	15 settembre	30	da b) a h)
Periodo E	Fine Estate	16 settembre	31 ottobre	8	da b) a h)
Periodo F	Autunno/Inverno	01 novembre	28 febbraio	4	a) ed i)

Le attività previste sono le seguenti:

- a. pulizia di sgrossatura di inizio stagione, mediante la rimozione di materiali grossolani (tronchi, massi di piccola dimensione, natanti spiaggiati e ogni altro rifiuto) ed in genere di tutti i materiali che potrebbero riaffiorare in occasione dell'utilizzo turistico dell'arenile con vagliatura meccanica (ove possibile) dell'arenile medesimo;
- b. pulizia meccanica di livellamento degli arenili con l'impiego di macchine operatrici (trattori) dotate di pulispiaggia con vaglio grosso;
- c. successivo passaggio di macchine operatrici (pulispiaggia con vaglio fine), per una profondità minima di cm. 10 lungo l'intero sviluppo in larghezza dell'arenile interessato;

- d. pulizia manuale e raccolta rifiuti eseguita mediante il rastrellamento (manuale) degli arenili, la raccolta dei rifiuti e gli interventi di assistenza alla macchina operatrice pulispiaggia;
- e. rastrellatura manuale degli arenili dove non risulti possibile accedere con mezzi meccanici (pulispiaggia) o, nelle ipotesi in cui non sia possibile vagliare la sabbia a causa dell'umidità dell'arenile;
- f. pulizia della battigia da plastica, buste, bottiglie, cartacce, ed ogni altro materiale non naturale spiaggiato;
- g. pulizia, taglio e decespugliamento dei tratti di sedime di spiaggia interessati dalla presenza di vegetazione infestante; le attività devono avvenire in modalità manuale al fine di evitare l'alterazione dell'ecosistema;
- h. interrimento e/o rimozione con mezzo meccanico e/o manualmente di alghe, meduse e spiaggiamenti di flora e fauna di qualunque tipologia, presenti sulla battigia e sull'arenile in genere, compreso carico e trasporto presso l'impianto di conferimento;
- i. pulizia delle passerelle con specifica attenzione alla rimozione della sabbia compreso lo smontaggio invernale ed il rimontaggio primaverile con accatastamento in loco.

L'appaltatore, inoltre, dovrà garantire personale e mezzi in misura idonea per rimozione e avvio a recupero e/o smaltimento gli accumuli dei rifiuti da mareggiate fino a massimo due interventi annui.

L'appaltatore dovrà avere massima attenzione e tutelare gli eventuali tratti di spiaggia dove verrà rinvenuta la presenza del FRATINO.

Tutte le suddette operazioni devono essere effettuate da parte del gestore dei servizi di igiene urbana durante tutto l'anno nel rispetto dei limiti di orario stabiliti dalla Regione Abruzzo con apposite ordinanze per consentire un regolare svolgimento delle attività turistico-balneari.

Tutti i rifiuti raccolti devono essere caricati su idonei automezzi e avviati agli impianti di destino. Per il trasporto dei rifiuti deve essere utilizzato autocarro cassonato (o autocarro dotato di impianto di scarramento ed incarramento con relativo container a tenuta stagna), debitamente autorizzato al trasporto rifiuti urbani.

Lo svuotamento cestini/mini isole ecologiche

Nel periodo da giugno a settembre, l'appaltatore dovrà effettuare il servizio di svuotamento delle mini oasi ecologiche e di eventuali cestini/trespoli presenti, con frequenza giornaliera, dal lunedì alla domenica compresi, in orario compreso tra le ore 00:00 e le ore 8:00.

L'attività consiste nella fornitura, installazione ad inizio stagione nelle spiagge libere e aree adiacenti, svuotamento, manutenzione e rimozione a fine stagione di n. 20 mini oasi ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti con volumetria minima di ogni singolo contenitore di frazione pari a 120 litri.

L'attività di svuotamento dei cestini prevede l'asportazione delle buste in LDPE semitrasparenti di colore differente provenienti dai 4 scomparti mono materiale (indifferenziato, carta, plastica/lattine, vetro) ed include la raccolta dei rifiuti abbandonati nei dintorni delle mini oasi ecologiche e di quelli presenti sulla superficie dell'intero arenile.

Le diverse frazioni merceologiche dei rifiuti devono essere conferite su automezzi dell'Appaltatore e conferiti in idonei impianti di destino. L'appaltatore potrà impiegare per il servizio un mezzo dedicato a quattro ruote motrici. È vietato comunque l'uso di mezzi cingolati.

Collocazione e ripristino scarichi a mare

Il gestore è tenuto alla collocazione ed al successivo ripristino degli scarichi a mare, mediante posa in opera sull'arenile di idonee tubazioni in PVC, fornite dal Comune, per la canalizzazione dei sottoelencati scarichi:

1. viale Alcione istituto suore diametro 315
2. viale Alcione piazza Tirreno Nautilus diametro 400
3. viale Alcione Lido bianco San Marco diametro 400
4. viale Alcione Urania diametro 400
5. viale Alcione la tramontana diametro 315
6. viale Alcione lo squalo diametro 400
7. via Venezia isola del sole diametro 500
8. piazzale Stazione diametro 500
9. piazza Sirena diametro 500
10. via Aldo Moro bagni da Gianni diametro 400
11. via Pescara diametro 500
12. via Aldo Moro Il Gabbiano diametro 400
13. via Aldo Moro spiaggia libera diametro 500
14. via G. D'Annunzio Rosa dei Venti diametro 315
15. Rotonda Michetti diametro 315
16. via Tosti Pianeta Mare diametro 315
17. via Tosti asilo diametro 315
18. via Tosti Summertime diametro 400
19. via Tosti Summertime diametro 315
20. via Tosti 134 Bar Miramare diametro 315
21. via Teodorico Marino (Peppone) diametro 500 – numero 1
22. via Teodorico Marino (Peppone) diametro 500 – numero 2
23. via Tosti Consorzio di Bonifica diametro 500
24. via Tosti Gabbiano Blu diametro 400
25. via Bafile diametro 500

Il gestore, inoltre, è tenuto ad intervenire per ripristinare il corretto deflusso delle acque bianche attraverso i citati scarichi durante tutto il periodo di permanenza degli stessi sulle spiagge. Su richiesta dell'Ente, in occasione di eventi meteorologici sfavorevoli, potranno essere previste delle giornate di reperibilità.

Servizio di manutenzione del verde pubblico

I servizi oggetto del Piano di Gestione del Verde Pubblico e Arredo Urbano riguardano l'esecuzione dei seguenti lavori, da svolgersi su tutto il patrimonio a verde di proprietà comunale.

I lavori dovranno essere svolti, secondo metodi organizzativi che la ditta aggiudicatrice del servizio di igiene urbana riterrà più opportuni, finalizzati a soddisfare delle necessità fisiologiche del verde comunale e tecnicamente tali da assicurare il mantenimento e la cura del verde in maniera omogenea su tutto il territorio comunale. Tutti i lavori dovranno essere effettuati nel rispetto delle norme che regolano la sicurezza del lavoratore e dei fruitori.

Gli interventi potranno essere eseguiti a mano, con attrezzo meccanico o con metodi alternativi a scelta della ditta aggiudicatrice, compreso carico e trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta e compreso altresì l'onere relativo al conferimento.

Nello svolgimento del servizio la ditta aggiudicatrice si intende unica responsabile, sia civilmente che penalmente, di qualsiasi danno e/o inconveniente provocato a terzi nell'espletamento dei servizi in oggetto, tenendo l'Amministrazione comunale sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità.

Nello specifico, gli interventi che la ditta aggiudicatrice, dovrà eseguire sono i seguenti (le quantità sono riportate nell'**Allegato al Disciplinare Tecnico**):

- A. Manutenzione annuale di tutti prati esistenti presso le piazze cittadine da eseguirsi mediante l'esecuzione dei sotto elencati interventi manutentivi:
1. Irrigazione periodica dei manti erbosi mediante utilizzo di impianti fissi esistenti, secondo le esigenze.
 2. Tosatura periodica dei manti erbosi presenti nei giardini comunali secondo le esigenze fisiologiche e comunque con ricrescita non superiore a cm. 8,00 per nr. 18 interventi minimi annui.
 3. Concimazione periodica dei manti erbosi mediante 2 interventi annui da distribuire durante la stagione vegetativa, una volta a fine inverno con prodotti organo-minerali e una volta entro il mese di luglio con prodotti a lenta.
 4. Pulizia e decespugliamento dei giardini con manti erbosi rustici, delle aiuole, delle aree di pertinenza scolastica, delle aree di pertinenza degli impianti sportivi non concessi in gestione e delle scarpate non stradali da eseguirsi in quattro (4) interventi annui.

La conservazione dei tappeti erbosi si compone di un insieme organico di interventi comprendente, in rigoroso ordine di esecuzione:

- pulizia da rifiuti di ogni genere;
- taglio della vegetazione erbacea;
- raccolta ed allontanamento della vegetazione recisa.

La pulizia dei tappeti erbosi da ogni oggetto estraneo (carta, residui plastici, oggetti vari) dovrà essere completa e accurata. Le operazioni di pulizia saranno almeno pari al numero di tagli previsti.

Il taglio dovrà prevedere la rimozione di tutte le piante arboree e arbustive sviluppatesi spontaneamente sui tappeti erbosi, lungo i muri o sottochioma ad alberi e arbusti. Il materiale di risulta dovrà essere allontanato totalmente dall'area entro la giornata lavorativa; per nessun motivo sarà tollerato l'abbandono di cumuli d'erba (anche di piccole dimensioni) sino alla giornata

successiva. Per ogni taglio del prato si intende comprensiva della rifinitura dei bordi e del piede degli alberi, arbusti e qualsiasi genere di ostacolo fosse presente con appositi decespugliatori. Se necessario si dovrà effettuare con il decespugliatore l'eliminazione della vegetazione erbacea spontanea cresciuta negli interstizi della pavimentazione in autobloccanti.

- B. Manutenzione ordinaria degli impianti irrigui fissi presenti in tutti i giardini comunali con manti erbosi tale da assicurare il perfetto funzionamento degli stessi. Per interventi a carattere straordinario l'appaltatore è tenuto comunque a provvedere all'esecuzione degli interventi con costo a carico dell'Amministrazione. Gli interventi di materiale inaffiatura da effettuarsi non potranno essere meno di 12, concentrati preferibilmente nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, e dovranno necessariamente interessare tutti gli alberi di recente impianto (fino a 3 anni dal trapianto). In caso di stagioni eccezionalmente calde l'Appaltatore dovrà provvedere spontaneamente o su richiesta della Stazione Appaltante a due inaffiature aggiuntive senza nessun compenso aggiuntivo.
- C. Manutenzione ordinaria dei giochi presenti in tutte le piazze e giardini comunali da eseguirsi mediante il controllo periodico della stabilità delle strutture e conseguente segnalazione al competente ufficio comunale che provvederà agli adempimenti conseguenziali. Per ogni gioco, attrezzatura ludica in riferimento alle indicazioni tecniche contenute nelle norme in vigore, in particolare: UNI EN 1176 ("Attrezzature e superfici per aree da gioco" - tutte le "Parti" d'interesse) e UNI EN 1177 ("Rivestimenti di superfici di aree da gioco per attenuare l'impatto - Metodi di prova per determinare l'attenuazione dell'impatto"), UNI EN 16630 ("Attrezzature installate in modo permanente per il fitness all'aperto - Requisiti di sicurezza e metodi di prova"), è da svolgersi secondo la periodicità e le modalità sotto indicate, riferibili a tre fasi distinte:
1. Ispezione visiva ordinaria da effettuarsi con frequenza almeno settimanale per verificare rotture o danneggiamenti, derivanti da atti vandalici o dal normale deterioramento provocato dall'azione degli agenti atmosferici e dall'utilizzo.
 2. Ispezione operativa da effettuarsi con personale tecnico qualificato, con frequenza mensile da aprile a novembre compresi, nonché nel mese di marzo (complessive n. 9 ispezioni/anno) per verificare, più nel dettaglio, lo stato delle attrezzature, precisamente:
 - controllo del grado di conservazione della pavimentazione;
 - controllo dei livelli delle superfici;
 - controllo dello stato delle fondazioni delle attrezzature;
 - controllo della stabilità dell'attrezzatura;
 - controllo del corretto serraggio degli elementi di fissaggio;
 - controllo dello stato della verniciatura e della necessità di trattamento delle superfici;
 - controllo dello stato della lubrificazione dei giunti;
 - controllo delle parti di maggior uso come sedili, catene reti e scivoli;
 - controllo dell'eventuale presenza di parti scheggiate;
 - controllo visivo di eventuali parti mancanti o danneggiate e rotture imputabili ad atti vandalici o al normale deterioramento provocato dall'azione degli agenti atmosferici e dall'utilizzo;
 - controllo dei requisiti normativi di sicurezza ed igienici.
 3. Ispezione principale annuale da effettuarsi nel mese di marzo, con personale tecnico qualificato, seguendo rigorosamente le istruzioni del fabbricante del gioco, che dovrà verificare e certificare in modo approfondito il livello complessivo di sicurezza delle attrezzature, delle fondazioni e delle superfici.
- D. Manutenzione annuale dei palmizi di proprietà comunale da svolgersi secondo il seguente ciclo di lavori:

1. Potatura annuale dei palmizi comunali nelle quantità individuate dal computo metrico dei lavori, da eseguirsi mediante il taglio allo stipite delle foglie.
 2. Eventuale lotta antiparassitaria contro parassiti, ove ritenuto necessario, al fine di assicurare un buono stato vegetativo di tutti gli esemplari.
 3. Periodica pulizia dello stipite da erbe infestanti e rifiuti vari;
 4. Eliminazione annuale delle fruttificazioni presenti su tutti i palmizi da eseguirsi a mano o a macchina entro l'inizio della stagione estiva.
- E. La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera di nr. 6.000 piantine stagionali da trapiantare presso fioriere e/o aiuole comunali. La fornitura di piantine stagionali dovrà avvenire secondo le indicazioni del DEC nei mesi di MARZO/APRILE ed OTTOBRE/NOVEMBRE, fino al raggiungimento del numero complessivo.
- La manutenzione annuale delle aiuole e dei contenitori dovrà essere svolta secondo il seguente schema di lavoro:
1. Preparazione al trapianto mediante lavorazione del terreno e aggiunta di apposito terriccio precedentemente preparato miscelando in parti uguali terriccio per rinvasi, sabbia lavata di cava e terreno vegetale.
 2. Trapianto delle singole essenze nei periodi indicati dalla Stazione Appaltante.
 3. Concimazione al trapianto mediante utilizzo di concimi ternari a lenta cessione alla dose di gr. 1 per ogni pianta trapiantata.
 4. Zappettatura periodica delle aiuole e dei contenitori al fine di arieggiare le radici ed eliminare eventuali erbe infestanti.
 5. Cimatura e/o asportazione dei fiori sfioriti ogni qual volta si ritenga necessario al fine di mantenere una fioritura più prolungata.
 6. Concimazione post trapianto da eseguire a scadenza mensile con gli stessi prodotti ed alla stessa dose della prima concimazione.
 7. Irrigazione periodica secondo le necessità al fine di mantenere un buon rigoglio vegetativo.
- In alternativa alle piantine stagionali, la Stazione Appaltante, potrà richiedere alla ditta la fornitura e posa in opera altre specie e varietà di piantine dello stesso valore commerciale.
- F. Esecuzione di potatura annuale di alberature stradali da eseguirsi secondo le tipologie di potatura richieste dalla Stazione Appaltante. Gli interventi verranno eseguiti con cadenza BIENNALE (ogni due anni) su tutte le alberature di proprietà comunale. Ove richiesto dalla Stazione Appaltante gli interventi previsti potranno essere anticipati e/o posticipati a compensazione, secondo le necessità rilevate. Per i tagli con dimensioni maggiori di cm. 8 di diametro si richiede l'uso di mastici cicatrizzanti e curativi.
- G. Rimozione di rami pericolosi o cadenti secondo le richieste dell'Ente appaltante, compreso l'allontanamento di tutti i materiali di risulta a discarica autorizzata da svolgersi a richiesta dell'Ente secondo le segnalazioni pervenute all'Ufficio Tecnico Comunale da eseguirsi secondo le disposizioni impartite di volta in volta dalla Stazione Appaltante.
- H. Pulizia al piede di alberature comunali nelle vie ricomprese nel centro urbano da svolgersi a mano, a macchina o mediante utilizzo di prodotti chimici regolarmente registrati per il tipo di utilizzo.
- I. Manutenzione periodica delle siepi comunali da svolgersi, con intervento primaverile, su siepi allevate in forma libera e primaverile ed autunnale su siepi allevate in forma obbligatoria. La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura delle siepi, ed è comunque da intendersi comprensiva delle relative opere colturali complementari. Si provvederà, contemporaneamente alla potatura, all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva della siepe. Nulla è dovuto all'Appaltatore per la rimozione di vegetazione legnosa spontanea di

specie a portamento arboreo sviluppatasi per pregressi imperfetti interventi di potatura delle siepi entro le quali tale stessa vegetazione si sia sviluppata. Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

- J. Potatura periodica delle piante radicate all'interno dei giardini. da eseguirsi secondo le tipologie di potatura richieste dalla Stazione Appaltante. Gli interventi verranno programmati con cadenza TRIENNALE (ogni tre anni) su tutte le alberature radicate all'interno dei giardini comunali. Ove richiesto dalla Stazione Appaltante gli interventi previsti potranno essere anticipati e/o posticipati a compensazione, secondo le necessità rilevate. Per i tagli con dimensioni maggiori di cm. 8 di diametro si richiede l'uso di mastici cicatrizzanti e curativi.
- K. Controllo visivo periodico delle alberature comunali da eseguirsi mediante verifica speditiva al fine di rilevare eventuali situazioni di pericolo e segnalare ai competenti uffici comunali per la programmazione degli interventi ritenuti opportuni.
- L. Decespugliamento manuale delle aree urbane a verde con pendenza media inferiore al 50 % per n° 4 interventi/anno.
- M. Decespugliamento manuale delle aree urbane a verde con pendenza media superiore al 50 % per n° 3 interventi/anno.
- N. Spazzolatura periodica dei manti erbosi, nei periodi autunno invernali, quando questi si presentano sporchi o ricoperti da fogliame caduto, secondo le richieste dell'Ente.
- O. Rastrellatura manuale di aree comunali in ghiaio, con la pulizia superficiale, eliminazione della vegetazione infestante, asporto dei materiali di risulta e trasporto in discarica.
- P. Abbattimento alberi secchi e/o pericolanti a richiesta dell'Ente e/o su verifica della società, compreso l'eliminazione del ceppo.
- Q. Concimazione periodica delle aree a prato per un minimo di n° 2 interventi annui con prodotti a lenta cessione.
- R. Eventuale lotta antiparassitaria contro parassiti animali e/o vegetali al fine di assicurare il buono stato vegetativo di tutti gli esemplari, secondo le necessità riscontrate dall'Ente.

Istituzione e gestione della tariffa corrispettivo puntuale

Tariffa puntuale di natura corrispettiva

Nel Comune di Francavilla al Mare sarà applicata la Tariffa puntuale di natura corrispettiva (Tariffa puntuale o Tariffa corrispettiva o Tariffa).

Dal 1 Gennaio del secondo anno solare di contratto sarà istituita la Tariffa puntuale in piena titolarità dell'Impresa aggiudicataria (di seguito anche *Gestore*) secondo quanto disposto dal comma 668, art. 1 legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ed in conformità al **Regolamento Comunale per la Disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva** definito dal Comune di Francavilla al Mare.

Fino al 31 dicembre precedente a tale data si manterrà il regime tributario; in tale periodo dovranno essere comunque registrati i conferimenti dei rifiuti per ogni utente al fine di ottenere dei dati utili allo sviluppo della successiva Tariffa.

Prima dell'attivazione della Tariffa puntuale di natura corrispettiva è onere del Gestore provvedere a informare la popolazione del cambiamento attraverso una specifica e capillare azione di comunicazione, da condividere con il Comune.

Gestione in piena titolarità della Tariffa puntuale

Il Gestore acquisirà le precedenti banche dati utenze cartacee o informatiche (denunce di inizio attività ecc.) relative alla precedente gestione tariffaria (Tributo) e provvederà alla creazione della Banca Dati Utenze di cui all'articolo 6 del Capitolato Speciale d'Appalto e al suo costante aggiornamento per quanto funzionale alla corretta effettuazione del calcolo tariffario.

Il Comune si impegna a mettere a disposizione del Gestore, anche con mezzi telematici, tutti i dati in proprio possesso ritenuti necessari alla corretta ed efficiente gestione della tariffa, ed in particolare le variazioni anagrafiche delle utenze domestiche e le variazioni delle utenze non domestiche di competenza comunale o altre informazioni comunque disponibili.

Il Gestore dovrà comunque farsi parte attiva al fine di ottenere tempestivamente i dati del precedente periodo.

Il Gestore subentrando nella gestione della Tariffa non si assumerà alcuna responsabilità relativa ad eventuali contestazioni, insoluti, pretese dirette e indirette avanzate da terzi per qualsivoglia causa comunque riconducibile al servizio prestato nel periodo antecedente al subentro.

Le scelte circa il software applicativo (adattabile alle eventuali modifiche normative ed al passaggio dal Tributo alla Tariffa), da collegare ai sistemi di misurazione dei rifiuti, restano nella piena discrezionalità del Gestore che ne sostiene direttamente i costi per tutto il periodo contrattuale e indipendentemente dalle modifiche e/o aggiornamenti che si rendessero necessari.

Il Gestore curerà i rapporti con l'utenza nel rispetto delle disposizioni contenute nel TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TQRIF) di ARERA (Allegato A alla delibera n.15/2022/R/RIF), con particolare riferimento agli obblighi e agli standard generali di qualità contrattuale e tecnica previsti per i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per lo schema

regolatorio in essere, e nel rispetto del Regolamento Comunale per la Disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva.

Il Gestore deve provvedere a svolgere le attività necessarie ad individuare tutti i soggetti obbligati al pagamento della Tariffa, al controllo dei dati dichiarati dagli utenti, al recupero dei mancati pagamenti, alla rettifica delle dichiarazioni infedeli e all'accertamento delle omesse dichiarazioni.

Nell'esercizio di detta attività il Gestore effettua le verifiche ed i controlli nei modi e nelle forme maggiormente efficaci ed opportune, nel rispetto delle modalità previste dal regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva.

Ai fini del controllo, dell'accertamento e della riscossione coattiva, il Gestore è autorizzato ad accedere in esenzione da spese e diritti:

- alle informazioni presenti nelle anagrafi storiche tributarie e nelle banche dati (Commercio, Concessioni edilizie, ICI/IMU, ecc.) dell'Amministrazione Comunale e banche dati di altri Enti e di società terze;
- alle modalità di accesso telematico per la consultazione delle banche dati (catastali e ipotecarie, SISTER, Conservatoria dei Registri, Camera di Commercio, ecc.), utilizzando apposite password messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale e ottenute dalla stessa a seguito di convenzioni stipulate (con Agenzia delle entrate, Camera di Commercio, pubblici registri, ecc.), nonché del pubblico registro automobilistico.

Il Gestore dovrà presentare al Comune, su semplice richiesta, l'aggiornamento del proprio piano di recupero del credito, comprovando l'attività effettivamente espletata ai fini della riscossione dei crediti, e delle verifiche fatte ai fini della chiusura d'ufficio delle posizioni divenute inesigibili.

Il Gestore dovrà attenersi a quanto previsto dal Regolamento Comunale per la Disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva per le modalità di rapporto con gli utenti quali: la fatturazione, le regole per il pagamento dei corrispettivi, la rateizzazione, le informazioni da riportare nei documenti di riscossione, i reclami e altro, il tutto nel rispetto degli obblighi, delle regole e delle scadenze della interveniente regolazione ARERA in materia di qualità del servizio.

Per garantire la continuità del servizio, al termine del Contratto, il Gestore dovrà provvedere a quanto disposto dall'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Monitoraggio sulla gestione della Tariffa puntuale

Al fine di effettuare un costante monitoraggio della gestione del servizio, è fatto obbligo al Gestore di fornire trimestralmente (o per i pagamenti secondo la periodicità dell'emissione delle fatture) dettagliati report che forniscano informazioni in relazione alle utenze, esposizioni dei contenitori, fatturazioni, pagamenti ed eventuale evasione od elusione accertata. Tali informazioni saranno accessibili all'Ente tramite il Sistema informativo duale di gestione dei dati di cui all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto che verrà attivato dal Gestore.

Il Gestore, inoltre, dovrà rendere possibile all'utente di potere rilevare o conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della Tariffa puntuale.

Determinazione dei corrispettivi da applicare agli utenti finali del servizio rifiuti

Una volta che il Comune avrà deliberato le tariffe a copertura integrale del Piano Economico Finanziario predisposto secondo il vigente MTR, validato dall'ETC e conseguentemente approvato dal Comune, il Gestore provvederà ad emettere le fatture agli utenti, secondo le disposizioni e le modalità previste dal Regolamento Comunale per la Disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva.

Il Gestore dovrà supportare il Comune nella determinazione delle tariffe, predisponendo le necessarie simulazioni tariffarie mediante:

- Applicazione dei costi all'insieme delle utenze, considerate singolarmente ognuna con le proprie caratteristiche (ivi comprese agevolazioni riduzioni ecc.), con raffronto gettito per utenza rispetto applicazione tariffe anno precedente e con pareggio entrate-uscite;
- Predisposizione di Report riepilogativi per categorie e classi di utenze;
- Supporto per la valutazione dei risultati della simulazione.

Nel Regolamento di gestione della Tariffa sono definiti:

1. la scomposizione del corrispettivo tra:
 - quota fissa basata su usuali criteri di attribuzione (mq, componenti, tipologia attività);
 - quota variabile calcolata basata su usuali criteri di attribuzione (mq, componenti, tipologia attività);
 - quota variabile misurata basata sull'effettiva misurazione di alcune tipologie di rifiuto.
2. le modalità di addebito agli utenti del corrispettivo dovuto per l'erogazione dei servizi dagli stessi richiesti.

Gestione del servizio di applicazione della TARI Tributo nel periodo transitorio

Nel periodo transitorio, ovvero fino all'istituzione della tariffa corrispettiva, il servizio di gestione della TARI Tributo resterà in capo all'Ente.

Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”

Il presente progetto prevede che il gestore sviluppi ogni attività oggetto di incarico in modo da garantire all’Ente un servizio ottimale non inferiore agli standard e agli obblighi di servizio riferiti allo **Schema Regolatorio IV** di cui alla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”**.

Informatizzazione dei servizi

Il progetto prevede, anche per garantire quanto richiesto dalla citata delibera ARERA, l’attivazione da parte del soggetto gestore dei servizi di un **sistema informatico duale** di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale l’Ente possa accedere in remoto, attraverso password, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati.

Il sistema informativo dovrà consentire all’Ente di verificare il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi richiesti nei Documenti di Gara e dalla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022**.

Il sistema informatico dovrà rendere disponibili, tra le altre, le informazioni previste nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) del 23 giugno 2022 *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale”*.

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Inoltre sono compresi nel canone, ed a carico del soggetto gestore dei servizi, tutti gli oneri relativi alla gestione della banca dati delle utenze, compresi aggiornamenti, verifiche, controlli, flussi di dati ed eventuale inizializzazione dei codici a barre e/o transponder ed allineamento del codice univoco dello stesso alla specifica utenza assegnataria del contenitore.

I dati dovranno essere trasmessi con modalità adeguate allo sviluppo della tariffa puntuale che eventualmente ogni Comune intenda avviare.

Piano riduzione/riutilizzo rifiuti

Il progetto, in linea con i principi stabiliti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, ha l’obiettivo di ridurre i rifiuti indifferenziati avviati a smaltimento, incrementare le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata e di rifiuti avviati a riciclo, secondo la seguente gerarchia:

- prevenzione della produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo;

- riciclaggio dei rifiuti;
- recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- smaltimento.

A tale scopo saranno sviluppati nel bando di gara specifici punteggi che premieranno le aziende partecipanti in base all'offerta tecnica in tema azioni/proposte finalizzate alla riduzione rifiuti ed al riutilizzo di oggetti, quali ad esempio promozione del compostaggio domestico, attivazione di Centri del Riuso, accordi con impianti di preparazione per il riutilizzo, ecc.

Attività di start up e comunicazione alle utenze

Il progetto prevede, a carico del soggetto gestore dei servizi e compreso nel canone:

- la fornitura e la consegna alle utenze dei kit per la raccolta differenziata (eventuali attrezzature rigide e sacchi) compreso calendario annuale dei servizi;
- le attività di comunicazione ed informazione alle utenze secondo modalità e vettori calibrati in base al target destinatario dell'informazione, quali ad esempio:
 - incontri con la popolazione;
 - stampa e distribuzione di materiale tipografico;
 - sondaggi per la soddisfazione dell'utente;
 - informazione aggiornata relative alle iniziative da diffondere sul sito del Comune.

Tra le azioni complementari si prevede:

- Attività annuale di coinvolgimento delle scuole di ogni ordine presenti sul territorio;
- Realizzazione di eventi pubblici;
- Informazione sul compostaggio domestico;
- Informazione sulla gestione del Centro di Raccolta;
- Informazione sugli altri servizi di igiene urbana;
- Informazione sui servizi eventuali utenze economiche attive sul turismo.

Il gestore dei servizi di raccolta, inoltre, dovrà attivare uno specifico Numero Verde sia per il rapporto con le utenze (articoli 20 e 22 del TQRIF) ed uno specifico dedicato al pronto intervento (articolo 48 del TQRIF).

Inoltre è onere del gestore la redazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi o Carta della Qualità con lo scopo di informare in modo esaustivo i cittadini sulle prestazioni erogate nella gestione dei rifiuti urbani, attraverso contenuti semplici e chiari e, al tempo stesso, precisi e completi, non tralasciando la particolare cura della presentazione grafica, in conformità all'art. 5 del TQRIF, compresa la sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 3 del TITR sul proprio sito web.

All'atto dell'avvio dei servizi il gestore dei servizi di raccolta, a proprio carico, avrà l'obbligo di attivare un ecosportello online coerente con l'art. 19 dell'Allegato A alla **Delibera ARERA n. 15 del 18 Gennaio 2022**.

Presso l'ecosportello online le utenze potranno ricevere informazioni relativi al servizio di raccolta dei rifiuti, ed in particolare:

- ottenere informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in merito a modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- richiedere l'assegnazione o la sostituzione di contenitori;
- prenotare i servizi a chiamata;
- segnalare eventuali disservizi e presentare reclami.

Il gestore dei servizi di raccolta dovrà prevedere, infine, nell'ambito delle attività di comunicazione, la disponibilità in forma gratuita, di un'applicazione informativa almeno per i dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet).

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'utilizzo dell'applicazione sono:

- che tale applicazione diventi uno strumento di partecipazione attiva delle utenze del territorio anche ai fini del miglioramento del servizio di igiene urbana;
- che tale applicazione sia facilmente riconoscibile ed utilizzabile sia da parte delle utenze residenti che non residenti (flussi turistici, ecc.);
- che tale applicazione sia in linea con i principi dell'economia circolare permettendo al cittadino di ottenere informazioni in merito allo stesso prodotto prima che diventi rifiuto, facilitando in tal modo lo sviluppo di azioni virtuose relative agli acquisti sostenibili ed alla riduzione dei rifiuti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, tale applicazione dovrà essere di "seconda generazione", ovvero dovrà contenere i seguenti strumenti:

- glossario/dizionario dei rifiuti aggiornato in base alle indicazioni degli utenti
- geolocalizzazione delle utenze
- calendario delle raccolte domiciliari, anche differenti su più zone dello stesso Comune
- interattività con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Ente o Gestore tramite applicazione attraverso:
 - comunicazioni push dall'Ente ai Cittadini, comprese notifiche per erogazione servizi prossimi all'utenza (programmazione spazzamenti con divieti di sosta, presenza Isole Informatizzate, presenza ed apertura sportelli informativi, eventi/azioni di comunicazione e sensibilizzazione, ecc.)
 - invio richieste di informazioni dai Cittadini verso il servizio e ricezione delle risposte/feedback,

- possibilità da parte dell'utente di richiesta servizi a chiamata e conferma da parte del Gestore di indicazione della data di prelievo,
- possibilità per l'utenza di autenticarsi tramite tessera sanitaria o codice identificativo del contenitore iscritto nel ruolo TARI,
- possibilità di inviare all'utenza profilata, nella giornata precedente di ritiro, un promemoria chiedendo di comunicare l'intenzione o meno di conferire il proprio rifiuto e possibilità di trasmettere tale comunicazione al sistema informativo dell'impresa aggiudicataria,
- funzionalità che permettano all'utente di verificare ed autocertificare l'associazione tra utenza, contenitore, TAG e codice univoco,
- possibilità da parte dell'utente di conoscere la propria posizione in merito all'applicazione della tariffa puntuale o metodi similari attivati dall'Ente o dal Gestore, attraverso il numero di conferimenti per tipologia di rifiuto soggetto a contabilizzazione, altre azioni di riduzione rifiuti contabilizzate (compostaggio domestico, riutilizzo, ecc.), esiti eventuali controlli ispettivi, valutazione dell'impatto ambientale conseguente ed eventuale scontistica applicata dall'Ente o dal Gestore.

Inoltre, visto il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017- 2019 approvato con DPCM del 31 maggio 2017, visto che l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha delineato un percorso di qualificazione per i fornitori Software as a service (SaaS) della Pubblica Amministrazione (PA), affinché le stesse possano adottare servizi Cloud omogenei e di qualità, e che le qualificazioni assicurano che i servizi **Software as a service (SaaS)** per il Cloud della Pubblica Amministrazione siano sviluppati e forniti secondo criteri minimi di affidabilità e sicurezza considerati necessari per i servizi digitali pubblici, *l'applicazione informativa per dispositivi Android ed Apple deve avere acquisito qualificazione AgID ed essere iscritta tra i fornitori AgID di Software as a service (SaaS) della Pubblica Amministrazione ed inserita nel Cloud Marketplace AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.*

Dimensionamento dei servizi

Dimensionamento delle attrezzature

Le utenze del territorio sono già dotate di attrezzature per i servizi domiciliari, tuttavia si prevede a carico della ditta aggiudicataria la sostituzione completa di tutti i contenitori ad utenze domestiche e non domestiche oltre alle eventuali sostituzioni necessarie nel periodo contrattuale.

A fini di una adeguata contabilizzazione dei conferimenti si prevede inoltre la fornitura di transponder per ogni contenitore rigido, comprensiva ovviamente di inizializzazione e successiva gestione delle letture.

Di seguito viene riportata una sintesi delle dotazioni strumentali previste dal presente progetto.

Per tutte le raccolte principali aventi contenitori rigidi (indifferenziato, frazione organica, carta e cartone, vetro, plastica e metalli)

- Contenitori alle utenze domestiche: fornitura completa e sostituzioni
- Contenitori alle utenze non domestiche: fornitura completa e sostituzioni
- Sistema di identificazione (transponder): tutti i contenitori rigidi forniti alle utenze
- Sacchi compostabili: a carico delle utenze

Dimensionamento del personale operativo

Le risorse in termini di personale computate ai fini del presente progetto sono dettagliate di seguito.

Con riferimento all'art. 57, comma 1, del Codice, e coerentemente con l'interpretazione data dalla giurisprudenza amministrativa, dalla Corte di Giustizia e dall'ANAC, l'impresa aggiudicataria dovrà prioritariamente assorbire nel proprio organico, per tutta la durata dell'appalto, il personale che risulta impiegato nelle attuali imprese appaltatrici dei servizi, coerente con la propria organizzazione d'impresa e con le proprie esigenze tecnico-organizzative.

Con riferimento all'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023 ed all'art. 4.2.19, comma 2, dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 23 giugno 2022, obbligatori ai sensi dell'art. 57, comma 2, del Codice, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad applicare il contratto collettivo nazionale in vigore per il settore indicato dai citati CAM, ovvero Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali, oggi aggiornato nel CCNL "Servizi Ambientali" 2022-2024.

Intero anno (personale operativo equivalente)

- n. 8 unità livello 4A, full time
- n. 1 unità livello 4B, full time
- n. 14 unità livello 3A, full time
- n. 4 unità livello 3B, full time
- n. 4 unità livello 2A, full time

- n. 7 unità livello 2B, full time
- n. 12 unità livello 1A, full time

Dimensionamento dei mezzi di servizio

Le risorse dei mezzi di progetto risultano come segue:

Compattatore due/tre assi:	5.075 ore/anno
Mezzi vasca/costipatore:	22.168 ore/anno
Spazzatrice:	8.350 ore/anno
Porter o motocarro:	11.038 ore/anno
Altri mezzi:	18.116 ore/anno

Piano economico di gestione dei servizi

Premessa

Il presente progetto è stato svolto nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità previsti dalla normativa.

L'obiettivo di salvaguardare la sostenibilità economica dei nuovi servizi è stato posto allo stesso livello dell'obiettivo ambientale da raggiungere, calibrando l'entità dei servizi proposti e analizzando l'offerta dell'attuale mercato di settore.

Parametri di costo per il calcolo importi per acquisizione servizi

I parametri di costo utilizzati ai fini della redazione del piano economico del presente progetto sono i seguenti:

- *costi personale servizi*: tabelle Servizi Ambientali riferiti a Luglio 2024
- *costi mezzi di raccolta ed attrezzature*: costi attuali di mercato
- *costi energetici*: costi attuali di mercato
- *durata ammortamenti*: 7 anni (per attrezzature e costi fissi)
- *tasso di remunerazione*: 6,6% (riferimento MTR ARERA)
- *scorte*: previste secondo rispettivi contratti per personale e normale gestione per mezzi necessari ai servizi
- *costi indiretti e spese generali ed utile di impresa*: ca. 10% dei costi diretti
- *tariffa smaltimento rifiuti indifferenziati*: 165,00 Euro/ton, oltre iva
- *tariffa trattamento frazione organica*: 85,00 Euro/ton, oltre iva

Importi per macro categorie di servizi e macrovoci di costo e prospetto economico base d'asta

Con l'obiettivo di ridurre il rischio gravante sull'Ente di mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal progetto (**pari al 70% di raccolta differenziata**), si è scelto di porre a base d'asta l'intera gestione dei rifiuti urbani compresi gli oneri di smaltimento ed i ricavi dalla vendita dei materiali.

Considerando che l'appalto avrà durata **7 anni**, si prevede un importo complessivo per la durata contrattuale, compresa eventuale proroga tecnica (6 mesi) e gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari a **41.535.195,00 Euro**, oltre iva di legge, ripartito come da seguente tabella, distinguendo tra servizi di raccolta,

servizi di igiene urbana, servizi complementari, costi trattamento e ricavi. Inoltre gli importi, per ogni categoria di servizio sono suddivisi tra costo del personale, costo dei mezzi, costo attrezzature ed altri costi.

CALCOLO BASE D'ASTA	Personale	Mezzi	Attrezzature ed altro	Totale (iva esclusa)
Servizi di raccolta domiciliare	773.002,35	390.018,47	158.505,25	1.321.526,07
Gestione Centro di Raccolta Mobile	315.826,82	71.125,39	21.182,82	408.135,03
Servizi raccolta complementari	175.150,24	47.530,60	10.679,63	233.360,47
Servizi igiene urbana	870.452,63	234.139,39	5.421,00	1.110.013,02
Servizi extra perimetro ARERA	441.727,21	50.444,73	-	492.171,94
Gestione tariffa e TQRIF	117.036,90	-	259.880,29	376.917,19
Totale costi diretti	2.693.196,15	793.258,58	455.668,99	3.942.123,72
Costi indiretti e spese generali ed utili impresa	238.437,98		387.794,79	626.232,77
Totale costi servizi	2.931.634,13	793.258,58	843.463,78	4.568.356,49
Costi smaltimento e trattamento				211.916,39
Ricavi materiali				- 167.682,85
Totale annuo a regime a corpo				4.612.590,03
Costo annuo trattamento indifferenziato e organico a misura				925.435,97
Totale annuo a regime				5.538.026,00

CALCOLO IMPORTO BANDO	Personale a corpo (non soggetto a ribasso)	Altri costi a corpo (soggetti a ribasso)	Altri costi a misura	Totale (iva esclusa)
Totale per sette anni	20.521.438,91	11.766.691,30	6.478.051,79	38.766.182,00
Totale eventuali sei mesi proroga tecnica	1.465.817,06	840.477,95	462.717,99	2.769.013,00
Totale sette anni più eventuali sei mesi proroga tecnica	21.987.255,97	12.607.169,25	6.940.769,78	41.535.195,00

Costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e vista la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1083 del 25 ottobre 2017, si evidenzia che i costi della sicurezza da rischi di natura interferenziale sono stati valutati pari a zero e non è necessario pertanto redigere il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze).

Spese a carico Ente e Costi complessivi appalto

Nella seguente tabella, riportano le spese in capo all'Ente (IVA, pubblicazione gara, commissioni, DEC, incentivo, spese tecniche, ecc.) distribuite sulla durata dell'appalto prevista in **7 anni**.

QUADRO ECONOMICO
Gestione dei servizi di igiene urbana

A) IMPORTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI	€	38.766.182,00
1) IMPORTO DEL SERVIZIO	€	38.766.182,00
1) Servizio di raccolta	€	9.250.682,51
2) Gestione Centro di Raccolta Mobile	€	2.856.945,19
3) Servizi complementari	€	1.633.523,26
4) Servizi igiene urbana	€	7.770.091,15
5) Servizi extra perimetro	€	3.445.203,57
6) Gestione tariffa e TQRIF	€	2.638.420,36
7) Spese generali ed utili di impresa	€	4.383.629,42
8) Trattamenti, ricavi e smaltimenti in capo al gestore	€	6.787.686,53
2) IMPORTO ONERI PER RISCHI INTERFERENZA	€	0,00
1) Oneri per i piani di sicurezza	€	0,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE	€	4.775.012,43
1) Smaltimenti e trattamenti a carico Comune	€	0,00
2) Incentivi art. 113 D. Lgs 50/2016 (1%)	€	387.661,00
a) di cui 80% funzioni tecniche	€	310.129,00
b) di cui 20% Progetti innovazione dell'Ente	€	77.532,00
3) Spese per commissioni giudicatrici	€	2.500,00
4) Spese per pubblicità (pubblicazione ed esito)	€	5.000,00
a) Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana	€	0,00
b) Quotidiani a diffusione nazionale	€	0,00
c) Quotidiani a diffusione locale	€	0,00
d) GUCE	€	0,00
e) Altre (esternalizzazione pubblicazione)	€	5.000,00
5) Spese per gara a favore AVCP	€	880,00
6) Contributo gestore per spese pubblicazione	€	-7.500,00
7) Spese tecniche	€	79.040,00
a) incarico supporto al RUP	€	20.000,00
b) DEC (costo durata appalto)	€	56.000,00
c) contributi previdenziali	€	3.040,00
8) IVA	€	4.307.431,43
a) IVA sul servizio perimetro ARERA al 10%	€	3.532.097,84
b) IVA sui servizi extra perimetro al 22%	€	757.944,79
c) IVA su spese tecniche e contributi al 22%	€	17.388,80
d) IVA su Smaltimenti e trattamenti a carico Comune	€	0,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€	43.541.194,43

I criteri progettuali conseguenti e gli obblighi di servizio pubblico nel servizio di igiene urbana e l'assenza di compensazioni

In generale per obblighi di servizio pubblico, generali e specifici, devono intendersi quegli obblighi che il soggetto privato non assumerebbe affatto, ovvero non assumerebbe alle stesse misure e condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse economico e commerciale.

Per il servizio di igiene urbana di cui alla presente relazione gli obblighi generali consistono:

- nell'erogazione del servizio agli utenti con continuità e regolarità e universalità e applicazione di specifici obblighi connessi alla tariffa qualora previsti;
- nel raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione;

Gli obblighi specifici inerenti allo svolgimento dei servizi, che sono inseriti nel dettaglio del progetto del servizio, sono di seguito elencati:

1. raggiungimento della percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti pari almeno al **70%** entro tre mesi dall'avvio del servizio;
2. servizi di raccolta all'utenza con modalità domiciliare, presso isole di prossimità, integrata da raccolte itineranti;
3. fornitura e consegna in comodato d'uso delle attrezzature a tutte le utenze sprovviste.

A fronte degli specifici obblighi di servizio pubblico non sono previste compensazioni.

Sono previste specifiche penalità per inadempimenti contrattuali a carico dell'appaltatore per le eventuali inadempienze nel servizio.

La durata della nuova gestione del servizio in appalto (vista anche la possibile procedura di gara a livello di Ambito da parte dell'ATO unico Regionale) appare opportuno venga fissata in **anni non superiori a 7 (sette)** decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto, fatta salva la possibilità di accedere ad una proroga fino ad un massimo di mesi 6 (sei) necessari per l'eventuale espletamento di nuova gara.

Motivazione per l'affidamento dei servizi in oggetto in un unico lotto

Secondo il costante orientamento della giurisprudenza, il principio della suddivisione in lotti di un appalto può essere derogato, seppur attraverso una decisione adeguatamente motivata, espressione di una valutazione discrezionale dell'amministrazione, sindacabile dal giudice amministrativo soltanto nei limiti della ragionevolezza e proporzionalità, oltre che dell'adeguatezza dell'istruttoria, in ordine alla decisione di frazionare o meno un appalto a livello orizzontale e/o verticale (Consiglio di Stato, Sez. V, 3 aprile 2018, n. 2044).

Sebbene sia indubbio che la suddivisione in lotti rappresenti uno strumento posto a tutela della concorrenza sotto il profilo della massima partecipazione alle gare, non può parimenti dubitarsi come tale principio non costituisca un precetto inviolabile né possa comprimere eccessivamente la discrezionalità amministrativa di cui godono le stazioni appaltanti nella predisposizione degli atti di gara in funzione degli interessi sottesi alla

domanda pubblica, assumendo, piuttosto, la natura di principio generale adattabile alle peculiarità del caso di specie e derogabile previa adeguata motivazione (Cons. Stato, III, 12 febbraio 2020, n. 1076).

La suddivisione in lotti, ancorchè accompagnata da standard uniformi e di puntuali prescrizioni relative alle modalità esecutive del contratto, non può garantire l'omogeneità di comportamenti nella relazione con l'Amministrazione comunale e nell'esecuzione dei diversi servizi su tutto il territorio comunale (e non può offrire le medesime garanzie economiche e qualitative) offerte dal lotto unico, sotto i profili:

- Economico: la scelta di affidare il Servizio ad un gestore unico appare maggiormente opportuna in termini di risparmio economico rispetto ad un affidamento in più lotti;
- Organizzativo: in relazione alla gestione del personale comunale dedicato alla gestione dei contratti e nei costi di monitoraggio dei diversi servizi affidati; la possibilità di ripartizione in lotti si tradurrebbe, necessariamente, in alcuni oneri aggiuntivi in capo all'Amministrazione, connessi alle esigenze di coordinamento tra soggetti affidatari diversi;
- Digitale: in presenza di un affidamento in più lotti, si pone il tema della diversità dei sistemi informativi, che devono interfacciarsi con il portale del Comune od altri portali centralizzati, con ricadute negative sui livelli di svolgimento del servizio così come nel rispetto degli adempimenti in tema di qualità (vedasi TQRIF); tale diversità determina criticità nella gestione dei dati e delle informazioni sullo stato dei servizi offerti al territorio, possibili difficoltà nel rapporto dell'Amministrazione comunale con i cittadini e una possibile quanto ingiustificata disparità di trattamento.

Tra i servizi principali e secondari oggetto del presente affidamento, quali le attività di raccolta rifiuti e la pulizia del territorio, esiste una stretta interconnessione ed omogeneità sotto il profilo funzionale, coerentemente anche con il perimetro gestionale individuato da ARERA nella delibera 443/2019/R/RIF.

Tra i diversi servizi, inoltre, esiste una forte contiguità tecnico-operativa, come per esempio la gestione delle fasce orarie di intervento dei diversi servizi, gestione che diventerebbe problematica o comunque più complessa a livello organizzativo e decisionale, con ricadute negative sul servizio reso alla cittadinanza, nel caso fossero individuati più gestori.

Le attività di raccolta e pulizia sono essenziali per garantire adeguati standard igienico-sanitari e pertanto devono necessariamente essere gestite in maniera efficiente ed efficace; ciò deve avvenire in stretta correlazione anche con lo svolgimento di altre attività oggetto di questo affidamento, quali, a titolo esemplificativo, la pulizia delle caditoie, la raccolta dei rifiuti abbandonati, la pulizia delle spiagge e servizi annessi, la manutenzione del verde pubblico ed altre servizi extra perimetro rifiuti, il trasporto dei rifiuti ad impianti di destino.

In merito agli impianti di destino, l'appalto include, tra le prestazioni a carico dell'appaltatore, l'avvio al trattamento, e non il trattamento dei rifiuti. Non è richiesto al concorrente il possesso o la gestione di impianti di trattamento/smaltimento.

Dall'analisi dell'attuale sistema impiantistico nel territorio regionale ed in Italia e nelle more del redigendo piano d'ambito, si osserva quanto segue:

- l'individuazione degli impianti di conferimento dei rifiuti a libero mercato incide fortemente sull'attività di trasporto dei rifiuti stessi, ovvero possono essere individuate soluzioni particolarmente

vantaggiose a livello economico riferite alla tariffa di conferimento dei rifiuti che tuttavia presentano situazioni diseconomiche da punto di vista dei trasporti (impianti distanti dal territorio oggetto di servizi di igiene urbana);

- pertanto, l'ottimizzazione degli elementi economici può ottenersi solo considerando una procedura di gara che preveda il miglior costo sommatoria delle due fasi tra loro interconnesse: trasporto e trattamento;
- essendo la fase di trasporto, per quanto sopra, competenza del soggetto aggiudicatario dei servizi di igiene urbana (gestore dei servizi di raccolta e trasporto ad impianto di destino), si desume che per garantire il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani è necessario redigere procedure di gara che prevedano in un unico lotto le attività di trasporto (appartenenti alle attività di gestione dei servizi di igiene urbana) e le attività di trattamento dei rifiuti raccolti;
- quindi, è necessario prevedere che l'aggiudicatario dei servizi di igiene urbana proceda all'individuazione degli impianti autorizzati cui conferire dei rifiuti raccolti, nel rispetto di quanto previsto dal codice appalti, anche per garantire la necessaria continuità tra l'avvio dei servizi di raccolta e la messa a disposizione degli impianti cui conferire i rifiuti raccolti che, d'altra parte, potrebbe non essere assicurata – nella stessa temporalità – in caso di ricorso a lotti separati;
- infine si evidenzia come i gestori dei servizi di igiene urbana, svolgendo tale servizio anche presso altri territori oltre a quello oggetto di gara, presentano economie di scala nella gestione dei flussi di rifiuti che possono garantire condizioni di mercato più favorevoli rispetto alla stazione appaltante, sia per i rifiuti a costo (ad esempio la frazione organica) che per quelli a ricavo.

Infine, si evidenzia come il legislatore ha previsto all'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006 che la gestione dei rifiuti urbani venga organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), di livello sovracomunale, al fine di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, conseguire adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative, e valorizzare le esigenze comuni e l'affinità nella produzione e gestione dei rifiuti.

Pertanto, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs 36/2023, per garantire il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani, si ritiene non vi siano le condizioni favorevoli per la ripartizione dell'appalto in più lotti, a causa della stretta connessione, interdipendenza e integrazione delle prestazioni contrattuali, che richiedono una coerente impronta progettuale e azioni sinergiche sia in fase di predisposizione delle offerte sia in sede di esecuzione.

In conclusione, l'appalto è articolato in un lotto unico in quanto una eventuale suddivisione in lotti renderebbe l'esecuzione della prestazione più complessa dal punto di vista realizzativo per la necessità di coordinare più operatori economici e di conseguenza anche economicamente più onerosa; inoltre, l'esigenza di coordinare diversi operatori economici per più lotti rischierebbe di pregiudicare la corretta e puntuale esecuzione del contratto e renderebbe anche più gravosa la fase di contabilizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.

Conclusioni in merito alla relazione artt. 14 e 17 D.Lgs. 201/2022

La gestione del ciclo dei rifiuti attraverso affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica, risulta garantire le migliori condizioni in termini di efficienza del servizio e di contenimento dei costi.

I costi del servizio finora reso, attestato in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano in linea con i costi della banca dati dell'ISPRA – Catasto rifiuti sezione nazionale per l'anno 2021. Il costo medio del Comune oggetto di gara per l'anno 2021 (203,24 €/ab/anno) è inferiore al costo medio per abitante del Centro Italia (230,74 €/ab/anno) ed al costo medio per abitante della Regione Abruzzo (€/ab/anno 188,29).

La previsione di massima del valore del nuovo appalto prevede un aumento, conseguente tuttavia al rispetto dei recenti adempimenti normativi, con particolare riferimento allo schema regolatorio I del TQRIF, emanato da ARERA (Delibera n.15/2022).

Da quanto sopra, si rileva che, ai sensi degli articoli 14 e 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, l'affidamento in appalto mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di igiene urbana nel territorio del comune di **Francavilla al Mare**, concernente l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani, intesa come raccolta e trasporto agli impianti di destino e servizi di igiene urbana, nonché servizi complementari ad esso collegati:

- è conforme ai principi di economicità, di efficacia e di trasparenza alla base del corretto agire dell'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario;
- è conforme ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità, in materia di affidamento di servizi pubblici locali sia in ambito nazionale che comunitario;
- comprende la disciplina dei contenuti e gli obblighi specifici di servizio pubblico a carico dell'appaltatore e sono quindi contestualmente definiti i criteri del progetto del futuro servizio;
- non sono previste compensazioni economiche.

Allegato 1 - Caratterizzazione servizi di raccolta e complementari

Come periodo estivo, se non indicato diversamente, si considera da 15 Maggio al 15 Settembre.

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Frazione indifferenziata Utenze domestiche	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Mastelli 35 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Frazione indifferenziata Utenze non domestiche	Intero territorio	1 g/sett 2 gg/sett estate (<i>solo per utenze ristorazione e stabilimenti balneari</i>)	Porta a porta	Mastelli 35 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Pannolini e pannoloni	Intero territorio	3 gg/sett (di cui una con frazione indifferenziata)	Porta a porta	Contenitori Frazione indifferenziata
Frazione organica Utenze domestiche	Intero territorio	2 gg/sett inverno 3 gg/sett estate	Porta a porta	N. 1 biopattumiera aerata da lt 10 + mastello 25 lt o bidoni carrellati 120-360 lt
Frazione organica Utenze non domestiche	Intero territorio	3 gg/sett inverno 4 gg/sett estate <i>utenze ristorazione</i> 4 gg/sett inverno 6 gg/sett estate <i>stabilimenti balneari</i> 7 gg/sett estate	Porta a porta	Bidoni carrellati 120/360 lt
Frazione organica	Intero territorio	A richiesta	Compostaggio domestico	N. 1 composter da lt 300 o lt 600 per ogni utenza aderente
Carta / Cartone Utenze domestiche	Intero territorio	1 g/15gg	Porta a porta	Mastelli 35 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Carta / Cartone Utenze non domestiche	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Mastelli 35 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Cartone Utenze non domestiche	Intero territorio	3 gg/sett	Porta a porta	Sfuso o presso roller

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Plastica e metalli Utenze domestiche	Intero territorio	1 g/sett	Porta a porta	Mastelli 35 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Plastica e metalli Utenze non domestiche	Intero territorio	2 gg/sett inverno 3 gg/sett estate	Porta a porta	Bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Vetro Utenze domestiche	Intero territorio	1 g/15gg	Porta a porta	Mastelli 35 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Vetro Utenze non domestiche	Intero territorio	2 gg/sett inverno 3 gg/sett estate <i>stabilimenti balneari</i> 7 gg/sett estate	Porta a porta	Mastelli 35 lt o bidoni carrellati 120-360 lt o contenitori 660-1100 lt
Ingombranti e RAEE Utenze domestiche e non domestiche	Intero territorio	Tempo di risposta 7 giorni	a chiamata	Prenotazione al numero verde
Scarto verde Utenze domestiche	Intero territorio	Tempo di risposta 7 giorni	a chiamata	Prenotazione al numero verde
Oli esausti	Intero territorio	1 g/sett o a riempimento	Stradale	Contenitori a carico gestore
Abiti usati	Intero territorio	1 g/15gg o a riempimento	Stradale	Contenitori a carico gestore
Pile, farmaci	Intero territorio	1 g/sett o a riempimento	Presso utenze target o stradale	Contenitori a carico gestore, ove non presenti
Mercati	Come riportato nella relazione tecnica			Contenitori alla bisogna, compreso posizionamento e ritiro contenitori
Manifestazioni, sagre, fiere, ecc.	Nei luoghi indicati dall'Ente	60 gg/anno anche non consecutivi	Nei giorni indicati dall'Ente	Contenitori alla bisogna, compreso posizionamento e ritiro contenitori
Raccolta rifiuti cimiteriali	Presso cimiteri comunale	A richiesta per esumazioni ed estumulazioni	a chiamata	Su richiesta dell'Ente
Rifiuti abbandonati	Territorio comunale	A richiesta (fino a 65 interventi all'anno)	a chiamata	Richiesta dell'Ente a mezzo mail al responsabile appaltatore
Centro di Raccolta Mobile	In due aree indicate dall'Ente	38,5 ore/sett per ogni area	Presidio	Gestione ed attrezzature a carico gestore

Frazione o servizio ed Utenze	Zona	Frequenza	Modalità	Dotazione indicativa alle utenze o Note dimensionali
Centro Riuso	Via Anzuca	18 ore/sett	Presidio	
Servizi igiene urbana	Come riportato nella relazione tecnica			
Servizi manutenzione verde ed extra perimetro ARERA	Come riportato nella relazione tecnica			
Servizio di istituzione e gestione tariffe corrispettivo	Come riportato nella relazione tecnica			

Allegato 2 - Caratterizzazione servizi di spazzamento

SPAZZAMENTO MISTO		
FREQUENZA: 3/7 tutto l'anno		
Centro Storico	Lunghezza ML	Area MQ
Corso Italia	213	
Corso Roma	146	
Piazza della Rinascita		1.021
Piazza Porta Ripa		2.443
Piazza San Domenico		464
Piazza San Franco		1.598
Via Borgononi	52	
Via Cavalieri	79	
Via Cecchini	100	
Via Civitella	227	
Via Domenico Sarrenzi	101	
Via Porta Nuova	40	
Via Porta Ripa	74	
Via San Domenico	59	
Via San Francesco	110	
Via Sant'Elena	145	
Via Spaccapietra	115	
Belvedere San Franco	289	
TOTALE	1.750	5.526

SPAZZAMENTO MISTO		
FREQUENZA: 2/7 inverno 7/7 estate		
Centro Abitato	Lunghezza ML	Area MQ
Lungomare Aldo Moro	933	
Lungomare John Fitzgerald Kennedy	346	
Parco IV Novembre		1.586
Piazza Adriatico		3.475
Piazza Ionio		2.376
Piazza Mediterraneo		2.774
Piazza Sirena		3.513
Piazza Tirreno		6.426
Piazza XXIV Maggio		1.360
Piazzale Stazione		3.518
Rotonda Michetti		1.963
Via Colombo	652	

SPAZZAMENTO MISTO		
FREQUENZA: 2/7 inverno 7/7 estate		
Via Figlia di Iorio	621	
Via Gabriele D'Annunzio (fino a via Cattaro)	413	
Viale Alcione	2.474	
Viale Paolo Francesco Tosti	1.697	
TOTALE	7.136	26.991

SPAZZAMENTO MISTO		
FREQUENZA: 1/7 inverno, 2/7 estate (Centro Urbano)		
Via/Piazza	Lunghezza ML	Area MQ
Area antistante chiesa di Santa Liberata		603
Area antistante poste centrali		381
ex SS 16 Adriatica	8.345	
Piazza Angeli Custodi (chiesa Foro)		3.031
Piazza Michetti		1.706
Rione Michetti + Via Giorgio Perlasca	801	
Salita del Convento	215	
Strada comunale Andrea Bafile	357	
Via Adda	157	
Via Adige	166	
Via Adriatica Nord	198	
Via Adriatica sud	184	
Via Alento	503	
Via Ancona	93	
Via Arielli	58	
Via Aventino	156	
Via Bachelet	142	
Via Barbella	309	
Via Barletta	49	
Via Bologna	168	
Via Bolzano	199	
Via Cattaro	189	
Via Cattolica	47	
Via Cirillo	515	
Via De Titta	231	
Via dei Frentani	1.194	
Via dei Marrucini	995	
Via dei Peligni	142	
Via dei Petruzii	158	
Via dei Piceni	128	
Via dei Sabelli	181	

SPAZZAMENTO MISTO		
FREQUENZA: 1/7 inverno, 2/7 estate (Centro Urbano)		
Via dei Sanniti	169	
Via dei Vestini	149	
Via del Convento	621	
Via della Rinascita	649	
Via delle Driadi	639	
Via delle Naiadi	228	
Via delle Napee	347	
Via delle Nereidi	177	
Via Duca degli Abruzzi	295	
Via Etruschi	156	
Via Feltrino	251	
Via Fiume	461	
Via Francesco Paolo Tosti (Traversa 1)	56	
Via Francesco Paolo Tosti (Traversa 2)	178	
Via Gallucci	218	
Via Gizio	229	
Via Gorizia	158	
Via Gran Sasso	304	
Via Istria	212	
Via Monfalcone	347	
Via Nora	208	
Via Orta	136	
Via Pescara	100	
Via Piave	52	
Via Piomba	62	
Via Pola	388	
Via Riccio	47	
Via Riccione	310	
Via Rimini	62	
Via S. Rita	63	
Via Saline	227	
Via Sangro	58	
Via Sinello	235	
Via Spalato	154	
Via Tagliamento	210	
Via Tavo	110	
Via Teodorico Marino	341	
Via Tirino	389	
Via Tordino	92	
Via Trieste	231	

SPAZZAMENTO MISTO		
FREQUENZA: 1/7 inverno, 2/7 estate (Centro Urbano)		
Via Trigno	164	
Via Tronto	94	
Via Vella	95	
Via Venezia	192	
Via Vergini delle Rocce	222	
Via Vezzola	54	
Via Vittime dello Scire	112	
Via Vomano	209	
Via Zara	432	
Via Zittola	269	
Viale Alcione (da Viale Nettuno a Via Sangro)	889	
Viale Alcione (Traversa 1)	128	
Viale Canto Novo	860	
Viale Franco Lattanzio	188	
Viale Gabriele D'Annunzio (da Via Cattaro a Piazza IV Novembre)	257	
Viale Gabriele D'Annunzio (Traversa 1)	127	
Viale Michetti	735	
Viale Monte Amaro	478	
Viale Monte Corno	754	
Viale Monte Maiella	604	
Viale Monte Sirente	1.024	
Viale Monte Velino	1.445	
Viale Nettuno	1.616	
Viale Primo Vere	286	
Villaggio U.N.R.R.A.	657	
TOTALE	37.090	5.721

SPAZZAMENTO MISTO	
FREQUENZA: 1/7 inverno e 7/7 estate	
Pista Ciclabile	Lunghezza ML
Pista Ciclabile	7.203

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO		
FREQUENZA 1/7 tutto l'anno		
Via/Piazza	Lunghezza ML	Area MQ
Contrada Cetti	797	
Contrada Piane (da Via Martiri delle Foibe al cimitero)	551	
Contrada Setteventi	1.531	
Contrada Villanesi	1.384	

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO		
FREQUENZA 1/7 tutto l'anno		
Orto Botanico Villa Turchi	365	
Piazza Antonio Russo		3.809
Piazza Matilde Serao		4.261
Salita Fonte del Peschio	202	
Salita San Franco	556	
Strada Alento-Valle Anzuca-Valle Merli (da Adriatica allo stadio)	699	
Strada Sant'Elena (da Adriatica a Contrada Setteventi)	606	
Strada Statale 649 di Fondo Valle Alento (da Adriatica a Via Sartorio)	951	
Strada Vicinale Setteventi	324	
Via Adriatica	314	
Via Antinori	594	
Via De Simone	721	
Via Basti	292	
Via Bellafante	240	
Via Bruni	971	
Via Caprini	360	
Via Carlo Alberto Dalla Chiesa	570	
Via Cascella	183	
Via Ciampoli	146	
Via Cicognini	1.286	
Via D'Antino	279	
Via D'Aquino	1.575	
Via De Lollis	259	
Via De Meis	330	
Via De Nino	232	
Via dei Caprini	222	
Via Finamore	113	
Via Fratelli Spaventa	113	
Via Ianni	788	
Via Madonna delle Grazie	701	
Via Margherita D'Austria	181	
Via Martiri delle Foibe	1.138	
Via Montanaro	574	
Via Palizzi	197	
Via Paolo De Cecco	472	
Via Paolucci	617	
Via Patini	108	
Via Querceti	166	
Via Rigola	257	
Via Sammarco	494	

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO		
FREQUENZA 1/7 tutto l'anno		
Via S. Bernardino	606	
Via San Paolo	1.241	
Via San Pio	259	
Via San Rocco	379	
Via Sartorio	1.090	
Via Scarfoglio	537	
Viale dei Pini	1.426	
TOTALE	27.997	8.070

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	
FREQUENZA 1/30 tutto l'anno	
Via	Lunghezza ML
Contrada Piane (dal cimitero)	4.213
ex SS 263 (per Miglianico)	1.069
Strada Alento-Valle Anzuca-Valle Merli	2.288
Strada Amicone	1.170
Strada Castelvecchio	1.070
Strada Cetti	799
Strada Coderuto	771
Strada delle Piane	835
Strada Fontechiaro	1.176
Strada Fontechiaro	856
Strada Fornace-Vaccara	1.101
Strada Nolli	1.423
Strada Notarocco	1.250
Strada Pappaci	532
Strada Piantoneto	638
Strada Piattelli	1.222
Strada Ponte Pitis	763
Strada Ripa Teatina	1.178
Strada San Biagio	881
Strada San Giovanni I	1.252
Strada San Leonardo	511
Strada San Silvestro	437
Strada Santa Lucia II	969
Strada Sant'Elena (da Contrada Setteventi a Strada Santa Lucia)	775
Strada Statale 649 di Fondo Valle Alento	1.501
Strada Torrevecchia I	298
Strada Valle Bona	461
Strada Valle Vaccaro	2.064

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	
FREQUENZA 1/30 tutto l'anno	
Strada Valle Vaccaro II	414
Strada Valloni I	628
Strada Valloni II	402
Strada vicinale dei Valloni	978
Strada vicinale Valle D'Accurso	404
Via Serraiocco	950
TOTALE	35.279

Allegato 3 - Piano servizi di decespugliamento

N°	IDENTIFICAZIONE	U.M.	DIMENSIONE
1	Adda Via	ML	80
2	Adige Via	ML	80
3	Adriatica Nord Via	ML	2.980
4	Adriatica Sud Via	ML	1.720
5	Adriatica Via	ML	2.170
6	Adriatico Piazza	ML	200
7	Alcione Viale	ML	3.200
8	Alento Via	ML	502
9	Ancona Via	ML	91
10	Angelucci G. P.za	ML	350
11	Antinori A.L. Via	ML	663
12	Arielli Via	ML	48
13	Aterno Via	ML	100
14	Aventino Via	ML	143
15	Bachelet Via	ML	130
16	Bafile Via	ML	400
17	Barbella C. Via	ML	250
18	Barletta Via	ML	41
19	Basti D. Via	ML	279
20	Bellafante Via	ML	240
21	Bologna Via	ML	70
22	Bolzano Via	ML	147
23	Borgononi Via	ML	35
24	Brigata Maiella Via	ML	536
25	Bruni Via	ML	530
26	Canto Novo Via	ML	776
27	Caprini I Str. Com.	ML	500
28	Caprini II Str. Com.	ML	930
29	Caprini Via dei	ML	900
30	Cascella Via	ML	130
31	Cattaro Via	ML	170
32	Cattolica Via	ML	39
33	Cavalieri Via dei	ML	68
34	Cecchini Via	ML	80
35	Cetti Via	ML	560
36	Ciampoli Via	ML	180
37	Cicognini A. Via	ML	790
38	Ciclopedonale Nord	ML	2.320
39	Ciclopedonale Sud	ML	570
40	Cirillo G. Via	ML	510
41	Civitella Via	ML	215
42	Colombo C. Lungomare	ML	668
43	Convento Via del	ML	614
44	Croce B. Piazza	ML	150
45	Dalla Chiesa Via	ML	569
46	De Cecco Via	ML	50

N°	IDENTIFICAZIONE	U.M.	DIMENSIONE
47	De Lollis C. Via	ML	260
48	De Meis Via	ML	190
49	De Nino A. Via	ML	230
50	De Simone A. Via	ML	720
51	De Titta Via	ML	210
52	Della Porta M. L.go	ML	100
53	Driadi Via delle	ML	448
54	Duca degli Abruzzi Via	ML	300
55	D'Annunzio G. V.le	ML	760
56	D'Antino Via	ML	270
57	Errico C. Via	ML	110
58	Etruschi Via degli	ML	148
59	Feltrino Via	ML	196
60	Fermi Enrico P.za	ML	85
61	Figlia di Iorio Via	ML	552
62	Finamore G. Via	ML	135
63	Fiume Via	ML	420
64	Flaiano Piazza	ML	160
65	Fonte del Peschio Salita	ML	186
66	Fonte Letizia Rampa	ML	100
67	Foro Morto C.da	ML	650
68	Foro Via	ML	1.000
69	Frentani Via dei	ML	954
70	Gallucci G. Via	ML	210
71	Gizio Via	ML	205
72	Gorizia Via	ML	156
73	Gran Sasso Viale	ML	294
74	Ianni Via	ML	400
75	Ionio Piazza	ML	100
76	Istria Via	ML	203
77	Italia Corso	ML	260
78	Kennedy Viale	ML	320
79	Lattanzio F. Via	ML	100
80	Madonna delle Grazie Via	ML	2.140
81	Madonna di Fatima Via	ML	500
82	Madre Teresa di Calcutta Via	ML	260
83	Maiella Viale	ML	602
84	Marino T. Via	ML	253
85	Marrucini Via dei	ML	990
86	Masci Rampa	ML	75
87	Mediterraneo P.za	ML	164
88	Meucci A. Piazza	ML	120
89	Michetti Piazza (rione)	ML	681
90	Michetti Viale	ML	635
91	Monfalcone Via	ML	332
92	Montanaro Via	ML	540
93	Monte Amaro V.le	ML	454
94	Monte Corno Viale	ML	570
95	Monte Sirente V.le	ML	860
96	Monte Velino Via	ML	1.125

N°	IDENTIFICAZIONE	U.M.	DIMENSIONE
97	Moro Aldo Lungomare	ML	852
98	Naiadi Via delle	ML	201
99	Napee Via delle	ML	367
100	Nereidi Via delle	ML	195
101	Nettuno Viale	ML	1.610
102	Nora Via	ML	188
103	Orta Via	ML	114
104	Padovano F. Via	ML	130
105	Padre Pio Via	ML	220
106	Palizzi Via	ML	130
107	Paolucci R. Via	ML	615
108	Patini Via	ML	120
109	Peligni Via dei	ML	118
110	Perlasca G. Via	ML	203
111	Pescara Via	ML	86
112	Pescatori Via dei	ML	85
113	Petruzzi Via dei	ML	136
114	Piane Via (cimitero)	ML	500
115	Piave Via	ML	40
116	Piceni Via dei	ML	122
117	Pini Viale dei	ML	950
118	Piomba Via	ML	50
119	Pola Via	ML	350
120	Porta Nuova Via	ML	80
121	Porta Ripa Largo	ML	150
122	Porta Ripa Via	ML	56
123	Quaroni L. Rampa	ML	96
124	Quercetti Contrada	ML	700
125	Quercianotarrocco Contrada	ML	1.230
126	Riccio Via	ML	38
127	Riccione Via	ML	48
128	Rigola Via	ML	240
129	Rimini Via	ML	70
130	Rinascita P.za della	ML	70
131	Rinascita Via della	ML	390
132	Rocco Via San	ML	384
133	Roma Corso	ML	130
134	Russo Antonio P.za	ML	250
135	Sabelli Via dei	ML	156
136	Saline Via	ML	202
137	San Bernardino Via	ML	1.380
138	San Domenico P.za	ML	150
139	San Francesco Via	ML	112
140	San Franco Belvedere	ML	116
141	San Franco Piazza	ML	90
142	San Franco Salita	ML	560
143	San Paolo Via	ML	834
144	Sangro Via	ML	62
145	Sanniti Via dei	ML	145
146	Santa Liberata Piazza	ML	400

N°	IDENTIFICAZIONE	U.M.	DIMENSIONE
147	Santa Maria della Croce Contrada	ML	150
148	Santa Rita Via	ML	70
149	Sant'Alfonso P.za	ML	260
150	Sarrenzi Via	ML	92
151	Sartorio G.A. Via	ML	400
152	Scarfoglio Via	ML	380
153	Sempronio Piazza	ML	100
154	Serao Piazza	ML	310
155	Setteventi Str. Com.	ML	1.520
156	Sinello Via	ML	202
157	Sirena Piazza	ML	212
158	Spaccapietra Via	ML	80
159	Spalato Via	ML	100
160	Spaventa Fratelli Via	ML	120
161	Sport Via dello	ML	1.450
162	Stazione Piazza	ML	210
163	Tagliamento Via	ML	250
164	Tavo Via	ML	93
165	Tirino Via	ML	260
166	Tordino Via	ML	86
167	Torrione Rampa del	ML	120
168	Tosti F.P. Via	ML	1.620
169	Treste Via	ML	192
170	Trieste Via	ML	108
171	Trigno Via	ML	142
172	Trivelli Via	ML	50
173	Tronto Via	ML	85
174	Val di Foro Strada Statale	ML	690
175	Valle Anzuca C.da	ML	600
176	Vella Via	ML	88
177	Venezia Via	ML	195
178	Vere Primo Via	ML	180
179	Vergini delle Rocce Via	ML	172
180	Vestini Via dei	ML	124
181	Vezzola Via	ML	48
182	Vomano Via	ML	218
183	Zara Via	ML	268
184	Zittola Via	ML	228
185	Scalinata poste centrali	ML	228
186	Scalinata Santa Liberata	ML	228
187	Scalinata Mezzanotte	ML	70
TOTALE		ML	74.027